

Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Determinazione del Direttore

N. DI REG.: 50

N. DI PROT.: 1681

OGGETTO: ACQUEVENETE S.p.A. – “PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE – DORSALE DI ADDUZIONE IDROPOTABILE DELLA VAL LIONA (VI) – PROG. N .1180” – (N. 56/2025 ELENCO). APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.

Data di esecutività: **05.11.2025**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico Espropriazioni) che disciplina l’espropriazione dei beni immobili, o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

RICHIAMATA infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

PRESO ATTO che il Gestore Acquevenete S.p.A. ha presentato in data 11.07.2022 ns. prot. n. 983 il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all’opera *“Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) – Prog. n. 1180”* composto dagli elaborati depositati agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 53 di reg. del 12.10.2022 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui sopra:

- prescrivendo l’integrazione della documentazione del progetto con l’invio, contestualmente alla richiesta di approvazione del progetto definitivo, della dichiarazione di valutazione di incidenza ambientale qualora necessaria a seguito dello screening propedeutico alla valutazione stessa;
- delegando al Gestore Acquevenete S.p.A., ai sensi dell’art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni, i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti necessari all’avviso di avvio del procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi nel periodo temporale tra l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e l’approvazione del progetto definitivo (T.U. espropriazioni);

ATTESO che in sede di approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato verificato che l’opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d’Ambito vigente;

- si pone come obiettivo principale la dismissione degli approvvigionamenti idrici da pozzi sparsi nel territorio della Val Liona in Provincia di Vicenza (sorgente Gazzo e pozzi di Vigazzola), soggetti maggiormente ai rischi di contaminazione da sostanze PFAS;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da asservire tra i Comuni di Orgiano (VI) e Val Liona (VI);
- ha importo complessivo pari a € 6.550.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente la posa di una nuova condotta idrica di adduzione in ghisa sferoidale tra i Comuni di Orgiano (VI) e Val Liona (VI), per circa 12 Km, al fine di dismettere l'alimentazione idrica dei territori dal pozzo di Vigazzola e dalla sorgente Gazzo (esposti a contaminazione da sostanze PFAS) e immettere acqua proveniente dalla condotta di adduzione Orgiano-Borgomale proveniente dal centro di prelievo idrico di Borgomale in Comune di Orgiano (VI);
- è elegibile ai fini tariffari;

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022, di adozione delle modalità e dei criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI), il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato inserito nell'elenco delle proposte di interventi da ammettere a contributo, presentato in data 30.10.2023 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e per le infrastrutture idriche;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore della l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo presentato dal Gestore Acquevenete S.p.A. in data 18.07.2025 ns. prot. n. 1096 relativo all'opera *“Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) – Prog. n. 1180”* composto dagli elaborati depositati agli atti, tra cui l'elaborato “Screening VINCA”;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 1102 del 21.07.2025 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto, e sono stati invitati a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Val Liona;
- Comune di Orgiano;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente;
- Regione Veneto – U.O. Forestale;
- Genio Civile di Vicenza;
- Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- Vi.abilità S.r.l.;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Terna Rete Italia S.p.A.;
- Openfiber;
- Italgas Reti S.p.A.;
- AP Reti Gas S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;

- Telecom Italia S.p.A.;

PRESO ATTO che a seguito della succitata nota di indizione della Conferenza di Servizi, sono pervenute le seguenti richieste di trasmissione di documentazione integrativa:

- nota prot. n. 14464 del 22.07.2025 della società Vi.abilità S.r.l. (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1121 del 23.07.2025);
- nota trasmessa via PEC in data 12.08.2025 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta rif. Pratica n. 362_2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1329 del 18.08.2025);

CONSIDERATO che, a seguito delle succitate note, lo scrivente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta fornita dal Gestore Acquevenete S.p.A. con nota prot. n. 1443 del 18.09.2025, comunicando alle Amministrazioni competenti la sospensione dei termini del procedimento di approvazione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto, al fine di consentire l'analisi della documentazione progettuale integrativa elaborata, e tramettere il proprio parere finale, e fissando pertanto nel giorno 04.11.2025 il nuovo termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

DATO ATTO che entro il termine perentorio del 04.11.2025 hanno reso le proprie determinazioni le seguenti amministrazioni coinvolte:

- Telecom Italia S.p.A. con nota trasmessa via PEC in data 31.07.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1179 del 31.07.2025), con la quale viene espresso parere positivo e trasmessi gli elaborati con indicazione degli impianti di telecomunicazione presenti;
- AP Reti Gas con nota trasmessa via PEC in data 05.08.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1215 del 05.08.2025), con la quale si comunica l'assenza di condotte gas e impianti in gestione ad AP Reti Gas S.p.A. nell'area oggetto di intervento;
- la Regione Veneto – U.O. Forestale con nota prot. n. 399149 del 14.08.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1347 del 20.08.2025), con la quale si comunica la non competenza al rilascio di pareri e provvedimenti relativamente al progetto in oggetto;
- la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 26253-P del 25.08.2025 (acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 1368 del 26.08.2025), con la quale si comunica l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, tramite la realizzazione di saggi archeologici preventivi, e viene rilasciato il parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alla tutela paesaggistica;
- il Genio Civile di Vicenza con nota prot. n. 425736 del 03.09.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1395 del 03.09.2025), con la quale si comunica l'avvio del procedimento di compatibilità idraulica;
- Vi.abilità S.r.l. con nota prot. n. 18367 del 23.09.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1458 del 24.09.2025), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- Italgas Reti S.p.A. con nota trasmessa via PEC in data 26.09.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1474 del 29.09.2025), con la quale si comunica la necessità di effettuare il coordinamento dei sottoservizi mediante la stessa società;
- la Provincia di Vicenza – Servizio Pianificazione Territoriale con nota prot. n. 51079 del 30.10.2025 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1652 del 31.10.2025), con la quale viene trasmesso il parere tecnico favorevole e il parere favorevole della Commissione Locale per il paesaggio;

CONSTATATO che dall'esame istruttorio le indicazioni e prescrizioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, non comportano modifiche sostanziali al progetto definitivo-esecutivo in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che

pertanto sussistono i presupposti autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo-esecutivo in oggetto;

PRESO ATTO pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull'approvazione del progetto definitivo-esecutivo *"Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) – Prog. n. 1180"*;

RITENUTO opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

DATO ATTO che con la stessa nota di trasmissione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto, il Gestore Acquevenete S.p.A. ha trasmesso la dichiarazione di avvenuto avvio della comunicazione di avviso della procedura espropriativa alle ditte interessate, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

VERIFICATO che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si pone come obiettivo principale la dismissione degli approvvigionamenti idrici da pozzi sparsi nel territorio della Val Liona in Provincia di Vicenza (sorgente Gazzo e pozzi di Vigazzola), soggetti maggiormente ai rischi di contaminazione da sostanze PFAS;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da asservire tra i Comuni di Orgiano (VI) e Val Liona (VI);
- ha importo complessivo pari a € 6.550.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente la posa di una nuova condotta idrica di adduzione in ghisa sferoidale tra i Comuni di Orgiano (VI) e Val Liona (VI), per circa 12 Km, al fine di dismettere l'alimentazione idrica dei territori dal pozzo di Vigazzola e dalla sorgente Gazzo (esposti a contaminazione da sostanze PFAS) e immettere acqua proveniente dalla condotta di adduzione Orgiano-Borgomale proveniente dal centro di prelievo idrico di Borgomale in Comune di Orgiano (VI);
- è elegibile ai fini tariffari;

VERIFICATO altresì che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE

Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:

IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	5.278.596,23
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	5.278.596,23
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	287.776,78
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	5.566.373,01
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		

B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	70.000,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini (ambientali e preventiva sottoservizi)	€	31.000,00
B 2.2) Accertamenti (prove geotecniche)	€	14.000,00
B 2.3) Archeologia	€	6.000,00
B 2.4) Verifica rischio bellico e bonifica bellica	€	46.000,00
	Totale	€ 97.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	5.000,00
B 4) Imprevisti	€	278.318,65
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	25.000,00
B 6) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particolare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
	Totale	€ 360.119,84
B 7) Spese per attività di consulenza o supporto (assistenza archeologica)	€	55.707,00
B 8) Spese per attività tecnico-amministrative e strumenti connessi alla progettazione	€	30.000,00
B 9) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 10) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	20.000,00
B 11) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	38.000,00
B 12) Aggiornamento prezzi RV	€	-
B 13) Arrotondamenti	€	4.481,50
B) <u>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)</u>	€	983.626,99
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>6.550.000,00</u>

CONSTATATO che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 6.550.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

VERIFICATO che, rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con la citata deliberazione n. 53 di reg. del 12.10.2022, non risulta variato l'importo complessivo di progetto, e non risultano modificati natura, finalità e caratteristiche prestazionali dell'opera, come più dettagliatamente illustrato nell'allegata scheda istruttoria;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto definitivo-esecutivo, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

DATO ATTO che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

RITENUTO il progetto definitivo-esecutivo in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

RITENUTO opportuno dichiarare la pubblica utilità dell'opera in progetto, ai sensi del T.U. Espropriazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (“Testo Unico Espropriazioni”);
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 (“Nuovo Codice dei contratti pubblici e delle concessioni”);
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 (“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”);
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle sopprese Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;
- la Deliberazione n. 5 di reg. del 21.03.2006 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore Acquevenete S.p.A. fino al 31.12.2026;
- la Deliberazione n. 3 di reg. del 16.04.2019 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha prorogato l'affidamento della gestione del S.I.I. al Gestore Acquevenete S.p.A. fino al 31.12.2036;

D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto definitivo-esecutivo presentato dal Gestore Acquevenete S.p.A. in data 18.07.2025 ns. prot. n. 1096 relativo all'opera *“Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) – Prog. n. 1180”*, composto dagli elaborati depositati agli atti, tra cui l'elaborato “Screening VINCA”;
2. di dare atto che:
 - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
 - l'opera si pone come obiettivo principale la dismissione degli approvvigionamenti idrici da pozzi sparsi nel territorio della Val Liona in Provincia di Vicenza (sorgente Gazzo e pozzi di Vigazzola), soggetti maggiormente ai rischi di contaminazione da sostanze PFAS;
 - l'opera si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da asservire tra i Comuni di Orgiano (VI) e Val Liona (VI);
 - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 6.550.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
 - il progetto prevede sostanzialmente la posa di una nuova condotta idrica di adduzione in ghisa sferoidale tra i Comuni di Orgiano (VI) e Val Liona (VI), per circa 12 Km, al fine di dismettere l'alimentazione idrica dei territori dal pozzo di Vigazzola e dalla sorgente Gazzo (esposti a contaminazione da sostanze PFAS) e immettere acqua proveniente dalla condotta di adduzione Orgiano-Borgomale proveniente dal centro di prelievo idrico di Borgomale in Comune di Orgiano (VI);
 - l'opera è elegibile ai fini tariffari;
 - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto altresì che per il presente progetto definitivo-esecutivo sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
4. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
5. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
6. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;
7. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente per oggetto *“Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) – Prog. n. 1180”*;
8. di delegare al Gestore Acquevenete S.p.A. i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 17, comma 2, e dagli artt. 20 e ss. del T.U. Espropriazioni, fino al completamento della procedura espropriativa;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
10. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore Acquevenete S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;
11. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato Acquevenete S.p.A., ai Comuni di Val Liona e Orgiano, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente, alla regione Veneto – U.O. Forestale, al Genio Civile di Vicenza, alla Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a Vi.abilità S.r.l., al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, a terna Rete Italia S.p.A., a Opnefiber, a Italgas Reti S.p.A., ad AP Reti Gas S.p.A., a e-distribuzione S.p.A. e a Telecom Italia S.p.A.

Data, 05.11.2025

IL DIRETTORE
ing. Francesco Corvetti
Documento informatico firmato digitalmente

- ISTRUTTORIA -

TIPO DI PROGETTO: Definitivo-Esecutivo (n. 56/2025 elenco)

N. prot.: **1096** Data di arrivo: **18.07.2025**

TITOLO: “Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) – Prog. n. 1180”

Importo complessivo dell’opera (€): **6.550.000,00**

A) Generalità

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Acquevenete S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicarne il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Val Liona (VI) e Orgiano (VI).

B) Caratteristiche tecniche

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l’opera:

Acquedotto Fognatura Depurazione

B.2 Descrizione dell’opera:

Stato di fatto:

Le opere previste nel presente progetto definitivo-esecutivo consistono nella posa di una nuova condotta idrica di adduzione tra i Comuni di Orgiano e Val Liona in Provincia di Vicenza, al fine di dismettere l’alimentazione idrica dei territori dal pozzo di Vigazzola e dalla sorgente Gazzo (esposti a contaminazione da sostanze PFAS) e immettere acqua proveniente dalla condotta di adduzione Orgiano-Borgomale che attinge dalla centrale di prelievo di Borgomale in Comune di Orgiano (VI).

Allo stato attuale, i pozzi di via Vigazzola e la sorgente Gazzo ubicati in Comune di Val Liona, servono gli abitanti residenti nelle frazioni di Grancona e Spiazzo, San Germano e Campolongo.

La sorgente Gazzo in particolare è costituita dal punto di captazione lungo via Gazzo, composto da un manufatto costruito negli anni settanta del secolo scorso, dove la sorgente, ad affioramento naturale, presenta una tubazione infissa avente un diametro pari a 600 mm e una profondità di terebrazione di circa 10 m; l’acqua, viene convogliata attraverso opportune condotte al manufatto di accumulo e rilancio situato più a sud lungo via Gazzetto, da dove viene rilanciata verso il serbatoio “Cengelle” e il serbatoio “Monte” per poter essere poi distribuita agli abitanti residenti.

In località Vigazzola, sono invece presenti due pozzi di emungimento che alimentano i serbatoi di accumulo “Ceolato” e “Lupia”, e il serbatoio “Campolongo”, e da qui l’acqua viene distribuita agli abitanti residenti; i pozzi, presentano una profondità di terebrazione di circa 40 m e sono dotati di elettropompe sommerse. In adiacenza ai due pozzi, è stato costruito un locale per l’alloggiamento della strumentazione necessaria per effettuare le operazioni di controllo delle pompe, clorazione dell’acqua e misura della portata.

Le opere previste nel presente progetto, sono coordinate con gli interventi previsti nel progetto definitivo-esecutivo “Adeguamento pozzi in località Vigazzola per emergenza idrica PFAS in Comune di Val Liona (VI) – Prog. n. 1142”, approvato con Determinazione n. 25 di reg. del 23.04.2024, che prevede la realizzazione delle opere necessarie per la messa in sicurezza preventiva dei pozzi Vigazzola, opere che

saranno successivamente messe al servizio della nuova "Dorsale Val Liona"; l'intervento, è in parte finanziato con contributo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, previsto per la realizzazione degli interventi volti al superamento della situazione di criticità in conseguenza alla contaminazione da sostanze PFAS nel territorio.

Stato di progetto:

Nel presente progetto, sono previste pertanto le opere necessarie per la dismissione delle due fonti di approvvigionamento costituite dalla sorgente Gazzo e dai pozzi Vigazzola ubicati in Comune di Val Liona (VI), mediante la realizzazione di una nuova dorsale idrica che permetterà l'alimentazione idrica del territorio interessato con acqua proveniente dalla centrale di prelievo di Borgomale ubicata in Comune di Orgiano (VI).

In particolare, le opere in progetto possono essere così descritte:

- posa di una nuova condotta idrica di adduzione in ghisa sferoidale DN 200-250 mm per un'estesa pari a circa 12 Km tra i Comuni di Orgiano (VI) e Val Liona (VI), a partire dalla condotta idrica presente in prossimità dei pozzi di prelievo di Borgomale in Comune di Orgiano, proseguendo lungo aree agricole private e le vie Palù, Campolongo, Vigazzola, Roma, Cul del Sac, Casamento, Ganesin, Pederiva e Sette Martiri sino alla centrale di rilancio di via Gazzetto;
- interconnessione della nuova condotta idrica con i pozzi di Vigazzola (al fine della loro futura dismissione) mediante la posa di un tratto di condotta idrica in ghisa sferoidale DN 150 mm per un'estesa pari a circa 300 m;
- interconnessione della nuova condotta idrica con la centrale di rilancio di via Gazzetto afferente alla sorgente Gazzo (al fine della sua futura dismissione); è previsto inoltre il revamping del rilancio esistente;
- realizzazione dei collegamenti delle nuove condotte di adduzione alle condotte idriche esistenti, attraverso la posa delle opportune apparecchiature e condotte.

Complessivamente si prevede pertanto la posa di circa 12 Km di nuove condotte idriche di adduzione; il tracciato di posa andrà ad interessare strade comunali e provinciali e aree agricole private da assoggettare a servitù, per cui è necessario procedere secondo quanto previsto dal DPR 327/2001.

Sono previsti infine vari attraversamenti di corsi d'acqua di competenza del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta che verranno in parte realizzati mediante T.O.C.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE

Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:

IMPORTO DI PROGETTO

LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	5.278.596,23
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	5.278.596,23
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	287.776,78
A) <u>TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE</u>	€	5.566.373,01

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	70.000,00
B 2) Indagini:	€	

B 2.1) Indagini (ambientali e preventiva sottoservizi)	€	31.000,00
B 2.2) Accertamenti (prove geotecniche)	€	14.000,00
B 2.3) Archeologia	€	6.000,00
B 2.4) Verifica rischio bellico e bonifica bellica	€	46.000,00
	Totale	€ 97.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	5.000,00
B 4) Imprevisti	€	278.318,65
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	25.000,00
B 6) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particolare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
	Totale	€ 360.119,84
B 7) Spese per attività di consulenza o supporto (assistenza archeologica)	€	55.707,00
B 8) Spese per attività tecnico-amministrative e strumenti connessi alla progettazione	€	30.000,00
B 9) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 10) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	20.000,00
B 11) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	38.000,00
B 12) Aggiornamento prezzi RV	€	-
B 13) Arrotondamenti	€	4.481,50
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	983.626,99
TOTALE PROGETTO (A + B)	€	6.550.000,00

EVENTUALI DIFFORMITA' COL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (n. 83/2022)

Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione?: **Sì** **No**

Note: Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 53 di reg. del 12.10.2022.

Esistono difformità tecniche sostanziali dal progetto di fattibilità tecnica ed economica?: **Sì** **No**

Note:

Esistono difformità nell'importo complessivo rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica?:

Sì **No**

Note:

L'OPERA E' INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU'/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Sì

è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
 non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;

No

Note:

E' STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

Sì

è stato eseguito all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 è stato eseguito all'interno del progetto definitivo-esecutivo;

E' necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?:

Sì è stata eseguita;
 No non è stata eseguita;

No

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

RITIENE

Il progetto in esame

MERITEVOLE

NON MERITEVOLE

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 5 novembre 2025

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

ELENCO ELABORATI

- 1 Relazione tecnica-illustrativa
- 2 Relazione idraulica
- 3 Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico
- 4 Relazione di censimento e risoluzione delle interferenze
- 5 Documentazione fotografica
- 6 Studio di fattibilità ambientale
- 7 Relazione paesaggistica semplificata
- 8 Screening VINCA
- 9 Piano particolare di esproprio
- 10 Relazione sulla gestione delle materie
- 11 Elenco dei prezzi unitari
- 12 Analisi prezzi e offerte
- 13 Computo metrico estimativo e quadro di incidenza della manodopera
- 14 Quadro economico
- 15 Cronoprogramma
- 16 Capitolato Speciale d'Appalto e schema di contratto
- 17 Piano di manutenzione
- 18 Relazione Criteri Ambientali Minimi D.M. 23/06/2023
- 19 Relazione geologica
- 20 Relazione sulla caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo
- 21 Relazione strutturale e dei materiali
- 22 Relazione geotecnica
- 23 Piano di manutenzione delle opere strutturali
- 24 Relazione statica condotte
- 25 Piano di sicurezza e coordinamento
- 26 Fascicolo dell'opera
- 27 Corografia d'inquadramento delle opere in progetto
- 28 Planimetria d'inquadramento e pianificazione territoriale - P.A.T. Orgiano e Val Liona
- 29 Planimetria infrastrutture esistenti e inquadramenti fotografici
- 30 Planimetria catastale
- 31 Planimetria di rilievo (7 Tav.)
- 32 Planimetria generale delle opere in progetto (2 Tav.)
- 33 Planimetria di dettaglio di progetto Tronchi A/B (4 Tav.)
- 34 Planimetria di dettaglio Tronco C (3 Tav.)
- 35 Profilo di progetto Tronco A (10 Tav.)
- 36 Profilo di progetto Tronco B
- 37 Profilo di progetto Tronco C (9 Tav.)
- 38 Schema Idraulico
- 39 Collegamento Tronco C serbatoio via Gazzetto
- 40 Sezioni tipo di scavo, posa tubi e ripristini
- 41 Attraversamento A.01 scolo Degora - particolari costruttivi
- 42 Attraversamento A.02 scolo Vanezza - particolari costruttivi
- 43 Attraversamento A.03 scolo Lioncina - particolari costruttivi
- 44 Attraversamento A.04 scolo Albaria - particolari costruttivi
- 45 Attraversamento B.01 scolo Nicola - particolari costruttivi
- 46 Attraversamento C.01 scolo Nicola - particolari costruttivi
- 47 Attraversamento C.02 roggia Liona - particolari costruttivi
- 48 Attraversamento C.03 scolo Liona - particolari costruttivi
- 49 Attraversamento C.04 scolo Liona - particolari costruttivi
- 50 Attraversamento C.05 rio Bujo - particolari costruttivi
- 51 Tipologici risoluzione interferenze

52	Tipologico attraversamento con T.O.C.
53	Manufatti tipologici di linea
54	Collegamento alla centrale e pozzi Borgo Male

Zimbra

marco.pagliarin@atobacchiglione.it

Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo: "Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) - 1180" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Da : creation veneto <creation_veneto@pec.fibercop.it>

gio, 31 lug 2025, 11:05

Oggetto : Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo-

📎 1 allegato

Esecutivo: "Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) - 1180" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

A : segreteria@atobacchiglione.it

Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo: "Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) - 1180" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

0001179/25 – 31/07/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



In riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, esprime **PARERE POSITIVO** alla realizzazione dell'opera.

Per una migliore valutazione invia in allegato la documentazione con l'indicazione degli impianti di telecomunicazione presenti nell'area interessata dal progetto.

Vi ricordiamo che per eventuali segnalazioni della presenza degli impianti è necessaria una Vs. comunicazione a:

assistenzascavi.veneto@fibercop.it

Ricordiamo inoltre che ove si riscontrino interferenze fra le Vs. opere e i ns. impianti che ne richiedano la modifica e/o lo spostamento oppure la predisposizione delle infrastrutture telefoniche a fronte di nuove costruzioni è necessaria una Vs. comunicazione a:

attraverso il link

[Portale Imprese S.F.P. \(tim.it\)](#)

Per qualsiasi comunicazione e/o chiarimento si rendesse necessaria,
vogliate cortesemente fare riferimento al ns. Ufficio Tecnico:

creation_veneto@pec.fibercop.it

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

All. cartografie

Fibercop Spa

 **cartografia.pdf**
1 MB








CARTA: 240ATO_0002_0003


—	Dati planimetrici
—	Cavi in trincea
—	Tubazioni
—	Gallerie
—	Tubi interni
□	Pozzetti
○	Canerette








CARTA: 240ATO_0004_0003


—	Dati planimetrici
- - -	Cavi in trincea
- - -	Tubazioni
- - -	Gallerie
- - -	Tubi interni
□	Pozzetti
○	Canerette



















		240 ATO_0014_0002	
240 ATO_0013_0001		240 ATO_0013_0002	
		240 ATO_0012_0001	
		240 ATO_0011_0001	
240 ATO_0010_0001		240 ATO_0010_0002	
	240 ATO_0009_0002	240 ATO_0009_0003	
		240 ATO_0008_0003	
		240 ATO_0007_0003	
		240 ATO_0006_0003	
	240 ATO_0005_0003	240 ATO_0005_0004	
	240 ATO_0004_0003	240 ATO_0004_0004	
		240 ATO_0003_0004	
	240 ATO_0002_0003	240 ATO_0002_0004	
240 ATO_0001_0002	240 ATO_0001_0003	240 ATO_0001_0004	

From: apretigas@pec.apretigas.it
Sent on: martedì 5 agosto 2025 15:22:07
To: atobacchiglione@legalmail.it
Subject: R: 1102/2025: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO: "PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE - DORSALE DI ADDUZIONE IDROPOTABILE DELLA VAL LIONA (VI) - 1180" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECI

Buongiorno,
in riferimento alla richiesta in oggetto, siamo ad informarVi che in corrispondenza delle aree interessate dai lavori non sono presenti condotte gas e impianti di gestione AP Reti Gas S.p.A.
Segnaliamo che potrebbero essere comunque presenti impianti di altro distributore.

Distinti saluti.

AP Reti Gas S.p.A. – Gruppo Ascopia
Ufficio Sviluppo Rete Est
0438 980098
Via Verizzo, 1030
31053 - Pieve di Soligo (TV)
svilupporeest@apretigas.it
apretigas@pec.apretigas.it

-----Messaggio originale-----

Da: atobacchiglione@legalmail.it <atobacchiglione@legalmail.it>

Inviato: lunedì 21 luglio 2025 10:39

A: comune.valliona.vi@pecveneto.it; orgiano.vi@cert.ip-veneto.net; sabap-vr@pec.cultura.gov.it;
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net; forestale@pec.regione.veneto.it; geniocivilevi@pec.regione.veneto.it;
ambiente@pec.regione.veneto.it; vi-abilita.concessioni@legalmail.it; consorzio@pec.altapianuraveneta.eu;
ternareteitaliaspa@per.terna.it; openfiber@pec.openfiber.it; italgasreti@pec.italgasreti.it; apretigas@pec.apretigas.it;
creation_veneto@pec.fibercop.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Cc: protocollo@pec.acquevenete.it
Oggetto: 1102/2025: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO:
"PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE - DORSALE DI ADDUZIONE IDROPOTABILE DELLA VAL LIONA
(VI) - 1180" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
DECI..."

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO: "PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE - DORSALE DI ADDUZIONE IDROPOTABILE DELLA VAL LIONA (VI) - 1180" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

0001215/25 - 05/08/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica





Data 14/08/2025 Protocollo N° 0399149 Class: H.420.02.2 Fasc. 13 Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis – D.G.R. 1503/2017 – D.G.R. 1064/2018.

R.D. n. 523 del 25.07.1904 - D.G.R. 850 del 04/06/2013.

R.D.L n. 3267/1923 – R.D. n. 1126/26 art. 20

P.M.P.F. Artt. 12 – 19 – 36 – 37 bis

Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione del progetto di realizzazione della dorsale strategica di adduzione idropotabile della Val Liona.

Ditta: Consiglio di Bacino Bacchiglione per Acquevenete S.p.A. – Rif.Progetto. 1180

0001347/25 – 20/08/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Al	Consiglio di Bacino Bacchiglione
E.p.c.	Alla Societa Acquevenete S.p.A
Al	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
All'	U.O. Genio Civile di Vicenza
All'	Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Al	Comune di Val Liona
Al	Comune di Orgiano

Si comunica che in data 21.07.2025 – Prot. n. 356449 è stata registrata la convocazione della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto citato in oggetto.

Dall'esame della pratica, come confermato dal sopralluogo istruttorio eseguito in data 08.08.2025, si evidenzia che il progetto non ricade né in area soggetta al Vincolo Idrogeologico, né interferisce con aree boscate.

Si evidenzia poi che i corsi idrici interessati dal progetto sono in gestione al Consorzio Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR).

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Pertanto si comunica la non competenza della scrivente Direzione a rilasciare pareri e provvedimenti relativamente al progetto in questione.

La pratica, con relativa documentazione, verrà archiviata e messa agli atti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommavilla
Firmato Digitalmente

DEMPIMENTI EX ARTT. 4 E 5 L. 241/90:

Responsabile del Procedimento amministrativo: Dott. Gianmaria Sommavilla
Responsabile per l'istruttoria: E.Q. Vincolo Idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO: Dott. For. Claudia Alzetta Tel. 0444 337060
Referente per l'istruttoria: Dott. Giovanni Pemper - Tel. 0444 337057 - e-mail: giovanni.pemper@regione.veneto.it
Orario di apertura al pubblico: martedì, giovedì e venerdì 8,30 - 12,30
CONC/gp

Gp OA

C:\Users\giovanni.pemper\Desktop\Conferenza Servizi Valliona\Parere_Confe_Servizi_Val Liona.docx

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIANMARIA SOMMAVILLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza
Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097
PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

✓

Ato – Consiglio di Bacino
dell'Ambito Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

0001368/25 – 26/08/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Risposta al foglio prot. n. 1102 del 21/07/2025
Prot. in entrata n. 22678 del 21/07/2025
Classificazione 34.43.01

OGGETTO: VAL LIONA (VI) – Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo: “Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) - 1180” – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

- Tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 28, c. 4: *misure preventive e cautelative*; D. Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4 e all. I.8: *verifica preventiva dell'interesse archeologico*. Attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.
- Tutela ai sensi della Parte Terza (beni paesaggistici) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Trasmissione del parere di competenza.

CON RIFERIMENTO all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto, pervenuta in data 21/07/2025 con vs. prot. 1102 ed acquisita agli atti di quest'Ufficio in pari data con prot. 22678;
VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, recante “Regolamento del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”;
VISTO il D.P.C.M. n. 270 del 05/09/2024, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;
VISTO il D.P.C.M. del 14/02/2022, recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione procedimenti semplificati”;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA QUANTO SEGUE

per quanto di competenza archeologica:

VISTO il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, redatto dalla dott.ssa I. Frontoni nel 2022, nel quale è stato attribuito all'opera un grado di rischio archeologico variabile tra “medio e alto”, in quanto il tracciato interessa un territorio in cui sono state rinvenute numerose evidenze databili tra l'età preistorica e romana;

ESAMINATI gli elaborati progettuali trasmessi, dai quali si evince come gli scavi consistano nella realizzazione di una trincea per la posa di condotte idriche della lunghezza di circa 12 km, da eseguirsi su strade provinciali, comunali, private sterrate e di campagna, con profondità di scavo variabili tra 1, 5 m e 2 m (cfr. Elaborato VPIA);

CONSIDERATO, di conseguenza, che dalla documentazione raccolta emerge un possibile interesse archeologico dell'area in cui insisterà l'opera in oggetto, attestato nella parte mediana del tracciato dalle evidenze archeologiche disseminate nei campi circostanti (es. aree di materiale dell'Età del Bronzo a



Grancona, siti neolitici delle Torbiere) e nella parte terminale dalla massiccia presenza di materiale laterizio romano in loc. Borgomale, come ben evidenziato nel documento di VPIA;
 AI SENSI dell'art. 1, c. 4 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 al fine di prevenire l'eventuale incidenza di resti di interesse archeologico

QUESTA SOPRINTENDENZA DISPONE

L'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, come disciplinata dall'art. 1, c. 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, attraverso saggi archeologici preventivi, che dovranno essere condotte da codesta Stazione appaltante per il tramite di archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità

Si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 7 dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. le indagini archeologiche preventive devono essere realizzate *"previa stesura di un progetto dettagliato"* redatto da archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge e sottoposto all'approvazione della Scrivente. Inoltre, qualora la verifica preventiva dell'interesse archeologico si protraggia oltre l'inizio della procedura di affidamento dei lavori, il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica medesima.

In ogni caso, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori e deve includere l'eventuale progetto di scavo o di assistenza archeologica, in conformità con quanto previsto dall'articolo 16 dell'Allegato II.18.

Si ricorda che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta, in tutte le fasi operative, sotto la direzione tecnico-scientifica di questa Soprintendenza alla quale andrà consegnata entro il termine di sei mesi la documentazione delle indagini, anche in caso di esito negativo.

Infine, si comunica che, data la tipologia dell'opera e le caratteristiche tecniche della stessa, non si esclude, al termine delle attività di archeologia preventiva, la necessità di mettere in atto opportune forme di tutela archeologica cautelativa, quali l'assistenza archeologica in corso d'opera.

Questa Soprintendenza resta a disposizione della Stazione Appaltante per concordare il piano archeologico operativo più consono all'opera.

per quanto di competenza paesaggistica:

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III - Beni paesaggistici - del D.Lgs. n.42 del 2004;

VISTA la Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;

Tutto ciò richiamato e premesso per quanto di competenza ai sensi della parte III – beni paesaggistici del D. Lgs. 42-2004 e s.m. e i.,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al progetto così come descritto negli elaborati pervenuti subordinandolo alle seguenti prescrizioni:

- Le canaline aeree previste in corrispondenza degli attraversamenti esistenti dovranno essere verniciate di colore analogo a quello delle strutture murarie a cui esse si affiancano, in modo da ridurne la percezione visiva;



- In caso di ricostruzione delle sponde con rivestimento lapideo, questo dovrà essere realizzato in conci di pietra locale, analoga a quella eventualmente presente sulle sponde limitrofe, lavorata al grezzo tenendo sottosquadro le fughe in calcestruzzo.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Rosignoli
(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario archeologo Giulia Pelucchini
E-mail: giulia.pelucchini@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'Istruttoria per la tutela Paesaggistica
Funzionario Architetto Isabella Cavazzuti
E-mail: isabella.cavazzuti@cultura.gov.it



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H
PEO.: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC.: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB: www.sabap-vr.beniculturali.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 03/09/2025 Protocollo N° 0425736 Class: H.420.03.1 Fasc. 61 Allegati N° 0

Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto definitivo-esecutivo: "Piano delle opere strategiche - Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) - 1180" - Comuni di Val Liona e Orgiano - *D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009 "Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici".- Riscontri per Conferenza di Servizi/Avvio del procedimento e richiesta integrazioni - Ns. rif. n° VA095/2025.*

ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione

0001395/25 - 03/09/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Comune di Val Liona

Comune di Orgiano

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

e, p.c. Area Tutela e Sicurezza del Territorio

In riferimento alla nota dell'ATO avente prot. n. 1102 del 21/07/2025 (ns. prot. n. 356449/2025), di indizione della Conferenza di Servizi decisoria con svolgimento in forma semplificata ed in modalità asincrona, nonché di trasmissione della documentazione inerente al progetto di cui all'oggetto, si avvia il procedimento di compatibilità idraulica al quale viene assegnato il seguente numero di pratica: VA095/2025.

Si chiede, altresì, di ricevere il parere endoprocedimentale del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, al fine di consentire allo Scrivente l'emissione del parere definitivo.

I tempi di istruttoria sono interrotti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Giovanni Paolo Marchetti

EQ Opere Idrauliche Ufficio 2 – Compatibilità Idraulica
Responsabile per l'istruttoria: Ing. Giovanni Maderni - giovanni.maderni@regione.veneto.it
Referente istruttoria: Rag. Fiorella Sella tel.: 0444/337805 - fiorella.sella@regione.veneto.it
Referente istruttoria: Rag. Fiorella Sella tel.: 0444/337805 - fiorella.sella@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da TERZO GIOVANNI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ler D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione: Uffici Territoriali Per Il Dissesto Idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza codice struttura 8800110900
Contrà Mure S. Rocco 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867
e-mail: geniocivilevi@regione.veneto.it PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - codice univoco Ufficio 4SBNX8

P.IVA 02392630279



VI.abilità S.R.L. Unipersonale
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
 Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it -- concessioni@vi-abilita.it

0001458/25 – 24/09/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Prot. n. 18367 AM/am

Vicenza, 23/09/2025

Rif. Pratica B 1990 - 2025

Rif. Fascicolo 2025-III/5.032 – Rep. Conferenza di Servizi n. 34/2025

Spettabile

ATO Consiglio di Bacino dell'ambito Bacchiglione
 Corso Stati Uniti, 14/d
 35127 Padova

atobacchiglione@legalmail.it
segreteria@atobacchiglione.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi relativa al progetto di “Piano delle opere strategiche – Dorsale di adduzione idropotabile della Val Liona (VI) - 1180”

Premesso che con contratto di Concessione di Servizio fra Provincia di Vicenza e Vi.abilità s.r.l. Unipersonale, n. rep. 36972 del 23/12/2021, viene affidato alla Società lo svolgimento dell'attività d'istruttoria ed eventuale rilascio di provvedimenti amministrativi, che il Codice della Strada ed il Regolamento di Attuazione prevedono per l'Ente proprietario della Strada;

In relazione alla Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona, relativa a quanto indicato in oggetto, indetta dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione sito in Corso Stati Uniti, 14/d a Padova, il giorno 21/07/2025, ai sensi della normativa statale e regionale vigente;

Analizzati gli elaborati grafici reperiti attraverso il sito del Consiglio di Bacino Bacchiglione, così come indicato nella comunicazione di convocazione della conferenza dei servizi in oggetto;

Visto che l'intervento della società proponente (Acque Venete S.p.A.), prevede la posa di tubazioni della rete idrica di adduzione che interessa varie strade in Comune di Orgiano e Val Liona

Considerato che detto progetto interessa un tratto urbano ed extraurbano della S.P. 12 “Bocca d'Ascesa” in Comune di Val Liona, un tratto extraurbano della medesima strada in Comune di Orgiano ed un tratto urbano della S.P. 12 dir “Bocca d'Ascesa direttrice per San Germano dei Berici” nella frazione di San Germano dei Berici in Comune di Val Liona;

Verificato che il tratto extraurbano della S.P. 12 in Comune di Val Liona interessato dalla nova condotta in parallelismo, risulta compreso sul lato destro tra il km 8+875 circa ed il km 9+660 circa e che sul medesimo tratto sono previsti n. 2 attraversamenti totali della carreggiata stradale in maniera non ortogonale ad essa;

Verificato che il tratto extraurbano della S.P. 12 in Comune di Orgiano interessato dalla nova condotta in parallelismo, risulta compreso sul lato sinistro tra il km 18+130 circa ed il km 18+375 circa e che sul medesimo tratto sono previsti n. 2 attraversamenti parziali della carreggiata stradale;

Verificato che il tratto urbano della S.P. 12 dir in Comune di Val Liona (frazione San Germano dei Berici) interessato dalla nuova condotta in parallelismo, risulta compreso sul lato destro tra il km 0+800 circa ed il km 0+970 circa e che sul medesimo tratto è previsto un attraversamento totale della carreggiata stradale in maniera non ortogonale ad essa;

Verificato che il tratto urbano della S.P. 12 dir in Comune di Val Liona (frazione San Germano dei Berici) interessato dal progetto in questione, così come lungo la S.P. 12 a Val Liona, risulta presente un attraversamento stradale per lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti da monte (tombotto) che non risulta identificato nelle tavole progettuali;

Considerato che il progetto in questione che interessa direttamente le SS.PP. 12 e 12 dir, non indica la quota di posa della nuova tubazione (DN250) rispetto al piano bitumato di dette strade, così come non indica la posizione di detta condutture, rispetto alle di margine e mezzeria;

Considerato anche che non risultano evidenziati pozzetti (e relativi sigilli d'ispezione) eventualmente previsti sulle corsie di marcia delle SS.PP. interessate;

Verificato che detto progetto risulta privo di un numero adeguato di sezioni debitamente quotate sulla sede stradale e con indicata la posizione di altri sottoservizi presenti e della tubazione in progetto, rispetto alla corsia di marcia direttamente interessata;

Considerato che a seguito di quanto sopra, lo scrivente Ufficio ha richiesto specifica documentazione integrativa in data 22/07/2025 (Ns prot. n. 14464), documentazione pervenuta in data 18/09/2025 (Ns prot. n. 18165);

Analizzati quindi i nuovi elaborati grafici relativi all'accesso carraio oggetto di modifica;

Verificata la nuova documentazione pervenuta e preso atto di quanto dichiarato nel documento accompagnatorio delle sezioni integrate;



VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
 Tel. 0444/385711
 vi-abilita.concessioni@legalmail.it -- concessioni@vi-abilita.it

Visto che la corretta posizione degli scavi che interessano le SS.PP., saranno valutati solo dopo aver eseguiti opportuni saggi sulla sede stradale;

Considerato comunque che detta posizione dovrà sempre garantire durante la fasi di cantierizzazione, uno spazio adeguato per la transitabilità dei veicoli, degli autobus e dei camion pur se a senso unico alternato

Visti gli articoli 20/21/25 del D.Lgs 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i. ed il Disciplinare Tecnico di Vi.abilità;

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione tecnica allegata alla Conferenza dei Servizi, si rilascia il

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti prescrizioni:

1. relativamente agli scavi ed i successivi ripristini, questi dovranno essere realizzati come da Disciplinare Tecnico allegato;
2. i sigilli dei pozzetti d'ispezione, delle saracinesche, ecc., non potranno in alcun modo essere previsti sulla carreggiata stradale. Nel caso di dimostrate impossibilità tecniche, se posti in carreggiata, dovranno essere collocati obbligatoriamente ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato;
3. con riferimento ai manufatti esistenti, qualora manomessi, si prescrive il ripristino dello stato dei luoghi;
4. qualsiasi modifica alla modalità di realizzazione degli scavi o alla loro posizione nonché attuazione di lavori non previsti nel progetto in titolo, dovrà essere preventivamente e opportunamente segnalato a questo Ufficio per eventuale presentazione di istanza di variante;
5. le fasi di cantierizzazione dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente Ufficio. In ogni caso si tenga presente che entro il termine della durata giornaliera del cantiere, lo scavo (su carreggiata e/o banchina), dovrà essere riempito e ricoperto con idoneo materiale come da disciplinare tecnico e dovrà essere asfaltato con stesa di bynder a caldo, così da garantire il transito dei veicoli in sicurezza ed a doppio senso di marcia. Si tenga inoltre presente, che l'eventuale regolamentazione del traffico ordinario a senso unico alternato sulle SS.PP., potrà avvenire esclusivamente dopo le ore 8,30 e, qualora in prossimità di intersezioni (circa m 100 prima e dopo le stesse) e/o in caso di formazioni di accodamenti importanti, detta movimentazione dovrà essere regolamentata esclusivamente da movieri;
6. entro 60 giorni dalla data della presente e comunque prima dell'inizio dei lavori, la società Acque Venete S.p.A., dovrà prestare, a garanzia della corretta esecuzione e realizzazione dei lavori, una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 135.000,00- (Centotrentacinquemila euro) con beneficiario Vi.abilità S.R.L. Unipersonale Nel caso in cui tale polizza non dovesse pervenire nei termini di cui sopra, o dovesse pervenire con beneficiario e/o importo diverso da quanto indicato, l'occupazione della piattaforma stradale con mezzi ed operai, non verrà autorizzata, almeno fino al perfezionamento della polizza stessa;

ed alle seguenti condizioni :

- a) l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale dovrà comunicare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale la data di inizio dei lavori, utilizzando il modulo allegato; detta comunicazione dovrà pervenire entro 12 (dodici) mesi dalla data di emissione del provvedimento autorizzatorio finale stesso, pena di decadenza del presente atto; contestualmente, dovrà essere comunicato, il nominativo del Direttore dei Lavori nonché il nominativo del Responsabile di Cantiere della Ditta Esecutrice. Ogni variazione inerente il Direttore dei Lavori e/o la Ditta Esecutrice dovrà essere comunicata in via preliminare a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale.
- b) dovrà altresì essere prontamente comunicata, tramite utilizzo del modulo allegato, la fine dei lavori, senza la quale non sarà dato seguito alle successive richieste di svincolo delle somme depositate a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, se dovute, ed ogni altra azione conseguente. La fine dei lavori viene fissata in mesi 18 (diciotto) dalla data di comunicazione di inizio lavori.
- c) è data facoltà all'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, di richiedere motivatamente e prima della scadenza, una proroga fino ad ulteriori 12 mesi dei termini sopra indicati (inizio e/o fine lavori). In assenza di richiesta di proroga o qualora questa non sia concessa, ad insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, il presente provvedimento decade ed è



VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
 Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
 Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it -- concessioni@vi-abilita.it

fatto obbligo, al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale, di ripristinare lo stato dei luoghi.

- d) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, intendesse rinunciare a quanto autorizzato, dovrà comunicarlo entro la scadenza del termine di inizio dei lavori. In tale caso, si provvederà a revocare il presente atto ed a restituire il deposito cauzionale, previa verifica da parte di Vi.abilità S.R.L. Unipersonale sullo stato dei luoghi. Nel caso in cui i lavori fossero già iniziati, la eventuale rinuncia, da comunicarsi entro il termine di fine lavori, comporterà la necessità di rimessa in pristino. Il deposito cauzionale sarà restituito solo una volta verificata la effettiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
- e) inizio e fine dei lavori (utilizzando i moduli allegati e comunque reperibili nel sito www.vi-abilita.it) nonché ogni altra comunicazione o richiesta inerente i lavori in oggetto, dovranno essere inviati tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), alla casella di posta dedicata (vi-abilita.concessioni@legalmail.it); nell'impossibilità di effettuare le comunicazioni tramite PEC, è ammissibile l'invio dei documenti richiesti, tramite raccomandata con r/r .
- f) ogni intervento messo in atto da parte dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale che causasse ingombri non autorizzati o pregiudizio alla sicurezza e/o alla circolazione stradale, che risultasse non conforme al Disciplinare Tecnico, o ancora, che ne pregiudicasse il pubblico interesse, dovrà essere tempestivamente rimosso; diversamente, Vi.abilità S.R.L. Unipersonale interverrà d'ufficio con conseguente quantificazione delle spese sostenute e dei danni subiti, che verranno posti a carico dell'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, rivalendosi sul deposito cauzionale versato o escutendo la polizza fidejussoria prestata a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.
- g) **il deposito cauzionale (o la polizza fidejussoria), se dovuto, verrà svincolato successivamente alla comunicazione di fine dei lavori, decorso comunque almeno un (1) anno dalla trasmissione della stessa a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e previa verifica circa l'ottemperanza alle prescrizioni dettate dal presente documento e dal Disciplinare Tecnico (reperibile nel sito della Società all'indirizzo www.vi-abilita.it).**
 La richiesta di svincolo a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale deve pervenire per iscritto dall'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, utilizzando il modulo allegato.
- h) nel caso in cui l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale avesse optato per il versamento del deposito cauzionale tramite bonifico, detto deposito, trascorso infruttuosamente il termine di 5 anni dal rilascio del provvedimento autorizzatorio finale ed in assenza della richiesta di svincolo, sarà trattenuto dalla Provincia di Vicenza.
- i) lo svincolo della cauzione non esonera l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, dalla responsabilità per i danni ed i vizi causati direttamente o indirettamente dai lavori eseguiti in virtù del provvedimento stesso, anche dopo la loro ultimazione, assumendone ogni onere conseguente.
- j) la modulistica necessaria all'espletamento dei predetti obblighi è anche reperibile sul sito: www.vi-abilita.it.
- k) ogni modifica che l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale intendesse apportare a quanto autorizzato dal presente atto, sarà subordinata alla preventiva richiesta di variante da presentarsi a Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, tramite il Comune e/o SUAP territorialmente competente.
- l) il presente atto costituisce altresì, ai sensi di quanto previsto dagli articoli del D.Lgs. 285/92 e s.m.i. e relativi articoli del D.P.R. 495/92 e s.m.i. citati nel provvedimento medesimo, al mantenimento e/o utilizzo delle opere realizzate conformemente alla richiesta di cui sopra ed ha durata annuale con tacito rinnovo.
- m) il presente provvedimento è revocabile o modificabile in qualsiasi momento da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e da Provincia, in accordo con le vigenti disposizioni di legge, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che la parte destinataria del provvedimento autorizzatorio finale abbia per ciò titolo a richiedere rimborsi di spese e/o indennizzi di sorta; analogamente, qualsiasi intervento eseguito da Vi.abilità S.R.L. Unipersonale lungo le strade di competenza, non darà mai diritto al destinatario del provvedimento autorizzatorio finale di pretendere alcuna indennità per danni o deprezzamenti arrecati alle opere da lui eseguite in dipendenza del medesimo provvedimento, né per eventuali ricostruzioni di dette opere in altro sito.
- n) il presente atto viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi, verso i quali l'intestatario del provvedimento autorizzatorio finale, assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevata Vi.abilità S.R.L. Unipersonale e Provincia di Vicenza, anche a semplice richiesta scritta, da ogni azione molesta e/o spese che potessero in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo al riguardo essere cagionati.
- o) il presente provvedimento viene rilasciato sotto l'osservanza della normativa vigente e per quanto di competenza, lasciando in capo al richiedente l'ottenimento di eventuali altre autorizzazioni e/o permessi agli enti preposti.



VI.ABILITA' S.R.L. Unipersonale
Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
Via Zamenhof, 829 – Vicenza – P.I.V.A. 02928200241
Tel. 0444/385711
vi-abilita.concessioni@legalmail.it -- concessioni@vi-abilita.it

- p) per tutte le controversie che dovessero sorgere dal presente documento, il destinatario finale del provvedimento autorizzatorio potrà presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto entro 60 giorni, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Vi.abilità S.R.L. Unipersonale

Il Dirigente

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005



Firmato digitalmente da:
Zeni Fabio
Firmato il 23/09/2025 08:51
Seriale Certificato: 2491180
Valido dal 30/05/2023 al 30/05/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

allegati : 1) Disciplinare Tecnico
2) Condizioni generali d'assicurazione per polizza fidejussoria assicurativa o bancaria
3) Modulo inizio e fine lavori

DISCIPLINARE TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SU DEMANIO STRADALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA	IL DIRIGENTE Dott. Ing. Stefano Mottin	Data: Ottobre 2019	Revisione: 05 Ottobre 2024
 Vi.abilità S.R.L. unipersonale Via Zamenhof, 829 36100 – Vicenza - Italy	Tel. +39 0444 385711 Pec vi-abilita@legalmail.it E – mail info@vi-abilita.it Web site www.vi-abilita.it	Capitale sociale: 5.050.000,00 euro i.v. Partita IVA: 02928200241 Registro Imprese di Vicenza: 02928200241 R:E:A: di Vicenza: n. 285329	

CAPITOLO 1 - NORME TECNICHE

Art. 1.1 GENERALITÀ

- L'uso dell'area necessaria per la realizzazione delle opere e la gestione dei servizi dovrà comunque sempre avvenire nel rispetto delle norme contenute negli art. 64, 65, 66 e 67 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada e del Decreto del 1 ottobre 2013, cui si rimanda per quanto non contenuto nel presente allegato, ed in particolare con le seguenti modalità e caratteristiche tecniche descritte nei successivi articoli. Il mancato rispetto delle prescrizioni suindicate nella posa di sottoservizi tra cui in particolare il mancato rispetto della quota minima di posa dei manufatti o condotti solleva Vi.abilità S.R.L. da ogni responsabilità civile e/o penale per danni arrecati alla infrastruttura del concessionario in seguito all'esercizio delle proprie funzioni di gestione delle strade della Provincia di Vicenza di cui al contratto di Servizio con la Provincia di Vicenza.
- Si precisa che per carreggiata, banchina e marciapiede si intendono le definizioni stradali di cui ai punti 7), 4) e 33) dell'art. 3 del D.L. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada); per le altre definizioni stradali e di traffico si rimanda al predetto art. 3 del CODICE DELLA STRADA ed al punto 3.3 delle NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE allegate al D.M. 05.11.2001, n° 6792.
- La rete stradale di competenza di Vi.abilità S.R.L. appaltante al patrimonio della Provincia di Vicenza è suddivisa in 4 aree di Manutenzione: Nord, Sud, Est, Ovest. Per ciascuna area è individuato un Capo Area che tramite assistenti e cantonieri assolve i compiti di vigilanza e controllo delle SS.PP. ricadenti nell'area di competenza e conseguentemente vigila e potrà verificare che la fase esecutiva di posa dei sottoservizi avvenga conformemente alla prescrizioni rilasciate in fase di autorizzazione. In tal senso copia del presente disciplinare, dei relativi elaborati grafici e copia della concessione devono essere costantemente mantenuti presso il cantiere di lavoro ed esibiti a richiesta anche verbale al personale di sorveglianza stradale.
- Preliminariamente all'inizio di qualsivoglia intervento in demanio della Provincia di Vicenza il concessionario è obbligato a verificare con i gestori di sottoservizi e mediante indagini conoscitive approfondite (mediante l'uso di idonea attrezzatura), la presenza di altre tubazioni e/o manufatti e comunque interferenze esistenti lungo il tracciato previsto, affinché sia ben individuato il nuovo tracciato proposto e non si verifichino danni su infrastrutture esistenti con conseguenti disservizi alla comunità.
- L'eventuale infrastruttura esistente da porre fuori esercizio a fronte di un guasto o per effetto della posa di un nuovo impianto dovrà essere eliminata a proprie cure e spese a carico del concessionario stesso.

Art. 1.2 IL CANTIERE

Lo scavo longitudinale sarà eseguito in tratti la cui lunghezza massima sarà determinata di volta in volta d'intesa con il personale esterno per area di manutenzione competente e comunque mai eccedente i 300 m, in base alla natura del terreno, alle caratteristiche del traffico nella zona interessata ed alle necessità organizzative di cantiere e di sicurezza dell'utenza stradale.

Per il "Ripristino Definitivo" come da Art. 1.8.2 in funzione dell'estensione complessiva dell'intervento potrà essere concordata una diversa e specifica cantierizzazione finalizzata a garantire la realizzazione a regola d'arte sia in termini di estensione sia con la possibilità di lavori in notturna. Qualora sia inevitabile la chiusura totale alla circolazione stradale sulla S.P. interessata dall'intervento, dovrà essere obbligatoriamente svolta una riunione di coordinamento tra i Tecnici di questa Società, Ente gestore ed Impresa Esecutrice almeno 10 giorni prima della data presunta di chiusura della strada.

Sono a carico del concessionario:

- La predisposizioni di segnaletica stradale e di cartellonistica informativa da porsi in opera almeno 3 giorni prima dell'inizio dell'invertito al fine di informare l'utenza stradale. L'applicazione di segnalazioni regolamentari diurne e notturne, mediante apposita cartellonistica e segnalazione luminosa, nei tratti stradali interessati dai lavori. La segnaletica dovrà corrispondere ai tipi prescritti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30.04.1992 n° 285 e s.m.i., e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché ai tipi previsti dal D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo. La posa in opera dovrà conformarsi a quanto disposto dall'allegato I al Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 contenente i criteri minimi di sicurezza da adottarsi nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare.

- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto delle lavorazioni al fine di garantire sempre la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento. La sede stradale che dovrà costantemente risultare priva di materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento potenzialmente causa di danni agli utenti stradali. In tal senso il concessionario sarà sempre ritenuto responsabile del mantenimento in ordine della sede stradale garantendo interventi di ripristino 24h/7.
- Il “ripristino Temporaneo” così come descritto all'Art. 1.8.2 dello scavo in corso d'opera dalle ore pomeridiane del Venerdì e dei giorni prefestivi come da ordinanza, alle 08,30 del Lunedì successivo. Il “Ripristino Temporaneo” dello scavo a fine giornata lavorativa.
- La predisposizione di apposita area fuori dalla sede stradale per il deposito di materiale, attrezzi e quanto altro necessario, evitando di ostacolare la viabilità, e garantendo il libero deflusso delle acque meteoriche sia sul piano viabile che nei fossi di scolo.
- Il mantenimento in cantiere nel corso dei lavori dell'atto di concessione o nulla osta ai lavori comprensivo della documentazione tecnica di progetto e del presente disciplinare.

Art. 1.3 FASE DI SCAVO: TECNICHE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

- In linea di principio la posa di sottoservizi sia in senso trasversale che longitudinale la sede stradale dovrà avvenire mediante sistemi che permettono la posa in opera di tubazioni e cavi interrati o il recupero funzionale, parziale o totale, o la sostituzione di condotte interrate esistenti senza ricorrere agli scavi a cielo aperto ossia mediante le principali tecnologie no-dig quali Trivellazioni Orizzontali Controllate, spingitubo, microtunneling, microtunnel con TBM ecc. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Viabilità S.R.L.; in tal caso, la posa dell'infrastruttura può essere eseguita mediante il tradizionale scavo a “cielo aperto”.
- In funzione della tecnologia di scavo adottata, il concessionario dovrà prevedere in fase di progetto una campagna di indagini per determinare le caratteristiche litologiche del terreno in particolar modo quando si adottano sistemi no-dig. Eventuali carotaggi saranno eseguiti, salvo casi particolari, al di fuori della piattaforma stradale e comunque il materiale estratto, dopo l'esame sarà rimesso in loco, e nel caso vi sia presenza di pavimentazione, il foro sarà sigillato con conglomerato bituminoso. L'occupazione di sede stradale anche ai fini dell'effettuazione di indagini preliminari in situ è soggetta alla richiesta di idonea ordinanza.
- Lo scavo a cielo aperto: deve essere condotto a tratti successivi non troppo estesi così da garantire sempre la continuità del transito veicolare. Lo scavo deve essere di larghezza tale da consentire un'adeguata compattazione del materiale di riempimento; lo scavo a cielo aperto dovrà avvenire sempre previo taglio della pavimentazione stradale, a tutta profondità con apparecchiatura a disco; seguirà la rimozione della parte legata e lo scavo con idonee scavatrici del materiale i sottofondo; in alternativa, in luogo della sega potranno essere usate idonee fresatrici a freddo per la rimozione della pavimentazione legata. Lo scavo prima della posa delle condotte dovrà sempre essere pulito sul fondo.
- *Micro, Minitrinca (larghezza da 3 a massimo 20 cm, profondità massima 50 cm) ed uso della catenaria: queste metodologie di scavo, stante la ristretta sezione in termini di larghezza viene comunque sempre esclusa salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale (D.M. 01/10/2013 per la sola posa di infrastrutture digitali) all'atto della presentazione della richiesta. Con riferimento alla sola posa di fibre ottiche nel rispetto di quanto disciplinato dal D.M. 01/10/2013 varranno comunque le prescrizioni generali richiamata all'art. 1.5 nonché in caso di inosservanza dello stesso si applicano le norme di cui al successivo art. 1.8.2 lettera b) “Attraversamenti longitudinali (parallelismi).”*
- Qualora lo scavo sia trasversale ma in modo particolare quello longitudinale fuori carreggiata e banchina bitumata risultasse prossimo a muri di sottoscarpa a sostegno della sede stradale, l'attività di scavo non dovrà in alcun modo pregiudicarne la stabilità in corso d'opera o futura. Saranno a carico del concessionario eventuali opere preventive di consolidamento di muri di sottoscarpa atte a preservarne l'integrità nel corso dei lavori o di ripristino successive alla posa del sottoservizio qualora si rilevasse che la posa stessa abbia pregiudicato la stabilità del muro di sottoscarpa.
- Nelle operazioni di scavo spesso si incontrano sottoservizi di altri gestori. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati nelle operazioni di scavo e di non danneggiare altri sottoservizi già presenti, si dovrà posare alla profondità di circa cm 40 dal piano dal piano viabile, a segnalazione del servizio, una rete plastificata o nastro di colore:
 - blu per acquedotto;
 - bianco per fognatura;
 - giallo per metanodotto;
 - rosso per cavi elettrici;
 - giallo per cavi telefonici.
- Qualora la nuova posa di sottoservizi in fase progettuale preveda interventi che possono interferire e danneggiare l'apparato radicale di specie arborea limitrofe alla sede stradale sia su demanio provinciale che privato il

concessionario dovrà già prevedere l'espianto a proprie cure e spese delle specie interessate. Qualora il danneggiamento dovesse avvenire in fase esecutiva, il concessionario dovrà provvedere, previa formale comunicazione al capo Area Competente, a sua cura e spesa a tutti i lavori di abbattimento e smaltimento della pianta danneggiata e qualora ritenuto necessario per comprovati motivi di interesse paesaggistico (zone tutelate in termini di legge) alla nuova piantumazione e del necessario abbattimento e smaltimento delle alberature eliminate, così come da successive comunicazioni e prescrizioni impartite da Vi.abilità S.R.L..

- Sono a carico del concessionario tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di scavo trattati in regime di sottoprodotto cernita, carico e trasporto compresi, prodotti dalle attività di cantiere comprensivo altresì di ogni onere amministrativo, tecnico e fiscale necessario all'adempimento degli obblighi di legge in materia ambientale. In tal senso si precisa che il soggetto di cui all'art. 183 lettera f) Codice Ambiente D. Lgs 152/20016 ossia il Produttore di rifiuto è il Concessionario.

Art. 1.4 POSA TRASVERSALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE

- Gli attraversamenti di infrastrutture stradali devono essere effettuati preferibilmente utilizzando gli alloggiamenti disponibili eventualmente già presenti nel raggio di 200 metri per le strade extraurbane principali, e nel raggio di 100 metri per le strade extraurbane secondarie e locali;
- l'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale, salvo specifica e motivata deroga rilasciata dall'Ufficio Concessioni;
- qualora la conformazione del corpo stradale, la natura del terreno e la mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze stradali non permettano l'impiego di sistemi no-dig come descritto nel precedente articolo, Vi.abilità S.R.L. potrà consentire, eccezionalmente, che l'attraversamento venga eseguito a cielo aperto metà strada per volta, in modo che l'altra metà resti libera al traffico in condizioni di agevole transitabilità;
- l'attraversamento verrà sempre realizzato mediante idonea tubazione, in modo da consentire che qualsivoglia attività manutentiva o guasto permetta di intervenire evitando ulteriori manomissioni della piattaforma stradale;
- l'estradosso del manufatto di attraversamento, qualunque siano le modalità di posa (sistemi no-dig o scavo a cielo aperto), dovrà trovarsi ad una quota non inferiore, di norma, a metri 1,00 dal punto più depresso della piattaforma stradale.

Art. 1.5 POSA LONGITUDINALE SOTTERRANEA DI SOTTOSERVIZI IN SEDE STRADALE

I servizi interrati saranno di norma collocati il più lontano possibile dalla carreggiata bitumata e comunque nelle pertinenze quali marciapiede, banchina non pavimentata, scarpata o al di sotto del fosso di scolo delle acque salvo diritti terzi ad una distanza, nel caso di banchina non pavimentata, non minore di cm. 25 dal limite esterno della zona bitumata ed inoltre a distanza sufficiente ad evitare ogni possibile interferenza con l'installazione di barriere laterali di sicurezza e della segnaletica verticale ed orizzontale, nonché dalle eventuali piantagioni esistenti per non provocarne l'essiccameneto e quindi la distruzione. Nel caso in cui un sottoservizio sia posato su una banchina non pavimentata, ad una profondità inferiore a 1,50 m e che la stessa banchina sia interessata anche in futuro dalla posa di una barriera di sicurezza stradale, gli oneri dello spostamento del sottoservizio saranno a carico della società gestore del sottoservizio stesso. Lo spostamento del sottoservizio dovrà avvenire entro 60 giorni dalla richiesta di Vi.abilità S.R.L.. Nel caso in cui la scarpata stradale dovesse avere pendenza superiore a 45 ° e la banchina non bitumata fosse di larghezza inferiore ai 50 cm dovrà comunque sempre essere garantita la stabilità del corpo stradale.

Nel caso in cui il tratto stradale sia interessato dalla presenza di tombotti di scolo o altro genere di manufatti interrati, il Concessionario ha l'obbligo di adottare ogni accorgimento atto a salvaguardare l'integrità delle opere preesistenti mantenendole completamente libere da interferenze. L'eventuale danneggiamento delle stesse comporta l'obbligo del concessionario di ripristino immediato.

La posa di sottoservizi longitudinali alla sede stradale:

- sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L., solo nel caso di assoluta e comprovata mancanza dello spazio necessario nelle pertinenze in precedenza citate a causa dell'esistenza di altri sottoservizi, fabbricati o impossibilità di posa fuori piano viabile bitumato con ripristini secondo le modalità appresso riportate all'art. "RIPRISTINI".
- La profondità di posa (piano d'appoggio) dei sottoservizi longitudinali alla carreggiata stradale ivi comprese le banchine pavimentate, dovrà essere rispondente, di norma a quanto previsto dal Codice della Strada (D. L.vo 30.04.1992.-n.285) e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (DPR 16.12.1992 n. 495) e successive modifiche ed integrazioni (estradosso del manufatto di contenimento posto ad una profondità minima di 1 metro al disotto del punto più depresso del piano viabile – art. 66, c. 3, Reg. C.d.S.).

- La posa longitudinale del sottoservizio per tutta l'estensione dell'intervento dovrà avvenire parallelamente all'andamento della segnaletica orizzontale di mezzeria della strada ad una distanza costante dalla stessa.
- Qualora la posa degli impianti sotterranei, longitudinali alla sede stradale, avvenga al di fuori della carreggiata stradale e delle banchine pavimentate, lungo cigli inerbiti, scarpate o fossi di guardia o consortili (salvo autorizzazioni terze) la relativa profondità minima all'estradosso del manufatto dovrà di norma essere non inferiore a m 1,00 ed il relativo scavo potrà essere eseguito con sistemi a discrezione del concessionario.

Art. 1.6 POZZETTI, CAMERETTE E VANI TECNICI

- La costruzione di camerette o pozzetti lungo il tracciato di una strada provinciale non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze.
- Pozzetti, camerette o vani tecnici saranno realizzate in modo che sia i chiusini che le stesse camerette e pozzetti, siano ubicati esternamente alla piattaforma stradale, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi per interventi da parte del concessionario.
- Sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Vi.abilità S.R.L., l'ubicazione dei chiusini, delle camerette e dei pozzetti nella piattaforma stradale quando gli spazi ristretti e la presenza in loco di altri sottoservizi e/o di fabbricati non permettano la predetta ubicazione sotto le banchine non pavimentate, marciapiedi. In tal caso i relativi sigilli devono essere posizionati ad almeno cm 20 sotto la quota del manto bitumato. Anche i sigilli già esistenti devono essere posizionati al di sotto del manto bitumato, tranne nel caso di particolari interferenze con altre condotte principali o comunque come da eventuali prescrizioni aggiuntive previste nelle singole concessioni rilasciate. Per i sigilli posizionati sotto il manto stradale è fatto divieto il successivo posizionamento in quota senza specifica autorizzazione. Viceversa per i sigilli che per particolari esigenze sono stati autorizzati al livello del piano viabile, si precisa che è onere sempre e comunque dell'Ente Gestore la loro rimessa in quota a seguito di successivi lavori di rifacimento del piano viabile o modifica altimetrica dello stesso. Suddetti sigilli qualora presentino usura o producano vibrazione o rumore dovranno essere immediatamente ripristinati e/o sostituiti anche su semplice richiesta del personale operativo di Vi.abilità S.R.L.
- I vani tecnici per l'alloggiamento di contattori a servizio di specifica utenza privata devono essere completamente posizionati in proprietà privata al di fuori della proprietà demaniale stradale mentre quelli a servizio della rete generale possono essere addossati alle recinzioni esistenti. In entrambi i casi, non devono ostacolare la visibilità da accessi carrai contigui e da qualsiasi intersezione o costituire ostacolo, anche solo parziale, ad eventuali percorsi pedonali, marciapiedi e/o piste ciclabili ivi presenti.
- Nel caso di installazione di vani tecnologici isolati, ossia non addossati a recinzioni già esistenti, deve essere rispettata la distanza minima di m 3,00 dalla striscia di margine e, qualora sia giudicato necessario a causa della loro posizione, aumentarne la visibilità, mediante applicazione di dispositivi di visualizzazione ostacolo indicati nell'art. 175 del D.P.R. 495/1992 ; nel caso in cui detti vani possano comunque costituire pericolo alla circolazione stradale, gli stessi dovranno essere protetti da idonea barriera di sicurezza (guard rails) al fine di contenere e redirigere i veicoli uscenti dalla carreggiata.
- Il basamento dei vani tecnologici dovranno essere collocati, rispetto al piano calpestabile esistente circostante (sia in caso di banchina stradale, di slargo stradale o di percorso pedonale, ecc.) con dislivello tale da non rappresentare ostacolo o pericolo alla circolazione stradale.

Art. 1.7 COSTRUZIONI DI PALIFICAZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI ALLA SEDE STRADALE PER LINEE AEREE

Le palificazioni e le relative fondazioni dovranno essere collocate, possibilmente, ad una distanza, misurata ortogonalmente all'asse della carreggiata stradale, maggiore dell'altezza fuori terra dei sostegni stessi, dal filo esterno della banchina stradale (art. 25 del Codice della Strada e art. 66, comma 4, del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione) e comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 2.1.07, comma d), del D.M. 21.03.1988, n° 449

Qualora quanto sopra non potesse essere garantito per la mancanza dei necessari spazi, i pali dovranno comunque essere collocati alla maggiore distanza possibile dal ciglio bitumato e se in presenza di barriera di sicurezza il palo stesso non dovrà essere di ostacolo alla larghezza massima di lavoro della barriera installata.

In ogni caso l'installazione di palificate o singoli pali non dovrà in alcun modo rappresentare "ostacolo fisso" così come definito all'art. 3 del DM 21/06/2004 **"istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali"**. In caso contrario ne dovrà essere garantita la messa in sicurezza.

Art. 1.8 RIPRISTINI

Le disposizioni di cui a questo articolo si applicano ai ripristini degli scavi tradizionali nonché dei tratti di strada interessati dalle lavorazioni accessori alla posa sottoservizi con sistemi no-dig atti proprio a preservare la sovrastruttura stradali.

Stante il fatto che gli scavi mediante l'esecuzione di micro e minitrincee o l'uso della catenaria sono esclusi sempre salvo i casi previsti dalla vigente normativa nazionale all'atto della presentazione della richiesta, il quest'ultimo caso anche i ripristini dovranno effettuarsi in conformità alle previsioni di legge.

Con riferimento a quanto di seguito stabilito, i materiali di base da impiegare nei lavori DI RIPRISTINO dovranno corrispondere ai requisiti di formulazione e posa in opera fissati dalle SCHEDE TECNICHE ed ELABORATI GRAFICI allegati al presente documento da porre in opera secondo i criteri di seguito descritti nonché come da indicazioni delle tavole grafiche indicate.

Salvo particolari prescrizioni il ripristino dovrà essere effettuato con la stessa tipologia dell'esistente. La scelta di un tipo di materiale nei confronti di un altro sarà fatta, nei casi non definiti inequivocabilmente dalle Norme Tecniche, in base al giudizio dell'Area Tecnica per la strada interessata dai lavori. Segue elencazione schede tecniche ed elaborati grafici:

n° scheda / n° tavola grafica	Descrizione sintetica della scheda o tavola grafica	Prescrizioni minime d'impiego
Scheda 1	MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO	Da impiegarsi per: - per il tratto dal ricoprimento dello scavo fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale - riprofilatura banchine sp > 20 cm
Scheda 2	MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE	Da impiegarsi per: - riempimento dello strato di m 1,00 immediatamente al di sotto del piano viabile bitumato
Scheda 3	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE	sp. min. cm 8
Scheda 4	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 5	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 6	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER MODIFICATO “HARD” – FUSO A 16/20	Spessore compreso tra 4 – 10 cm
Scheda 7	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA MODIFICATO “HARD” – FUSO B	Spessore compreso tra 3,5 – 5 cm
Scheda 8	CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A	Sp. min. cm 4
T. Grafica 1	Sezione Tipo Pavimentazione stradale	
T. Grafica 2	Particolare Ripristini Scavo tradizionale	

Art. 1.8.1. RIPRISTINI DI ZONE NON PAVIMENTATE

Tutti gli scavi, eseguiti al di fuori della piattaforma stradale (piano viabile bitumato o pavimentato), comprese le banchine non pavimentate fino ad una distanza di cm 25 dal limite esterno del piano viabile bitumato, verranno di regola riempiti con il materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente imbibito e compattato.

Nei casi di terreno vegetale inerbito (ciglio erboso, scarpate, ecc.), il ripristino dovrà prevedere la ricostituzione delle zone a verde come precedentemente realizzate fatte salve le banchine non pavimentate per le quali per uno spessore minimo di cm 20 e larghezza minima cm 50 dal ciglio bitumato, dovranno essere sagomate con “**MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1**”.

Il materiale di riempimento degli scavi, di qualunque tipo esso sia, dovrà essere posto in opera a strati successivi di cm 20 compattati a perfetta regola d'arte.

In corrispondenza della banchina non pavimentata, delle scarpate e dei fossi di raccolta delle acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma sarà ripristinata come in origine, mediante eventuale riporto di terra in sufficiente volume, soltanto qualora le predette opere non risultino rivestite.

Art. 1.8.2. RIPRISTINO DI ZONE PAVIMENTATE

Il ripristino dello scavo deve essere effettuato secondo modalità operative e temporali tali da evitare qualunque cedimento della sovrastruttura stradale. In tal senso il ripristino della sovrastruttura legata in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito in n° 2 fasi successive prevedendo in cosiddetto ripristino temporaneo (FASE 1) ed uno definitivo (FASE 2) intervallati da un periodo temporale che consente di verificare possibili cedimenti della sovrastruttura stradale in corrispondenza dello scavo stesso. Le fasi di ripristino si articolano e compongono come segue:

- Le condotte devono preliminarmente essere poste su letto di sabbia, ricoprimento compreso.
- nel posizionamento del sottoservizio sotto la piattaforma deve essere sempre garantito un ricoprimento di minimo 1 metro dall'estradosso delle condotte al piano viabile. Da quota -1m dal piano viabile fino al primo strato legato in conglomerato bituminoso, il riempimento dovrà avvenire mediante l'impiego di **"MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE Scheda 2"**. Per scavi di maggiore profondità per il tratto dal ricoprimento in sabbia delle condotte fino alle quote di m 1,00 al di sotto del piano viabile stradale, il riempimento deve essere eseguito con **"MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO Scheda 1"**.
- Il piano di posa della pavimentazione legata in conglomerato bituminoso dovrà presentare una portanza non inferiore a 120 N/mm² da verificare tramite determinazione dei moduli di deformazione mediante prova di carico con piastra circolare CNR – BU 146:1992
 - dovrà essere ricostituito l'intero pacchetto della sovrastruttura stradale secondo la stratigrafica esistente al momento dello scavo nel rispetto degli spessori minimi previsti per ogni tipologia di materiale impiegando materiali certificati aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle delle schede tecniche allegate al presente documento.

Per spessori degli strati in conglomerato bituminoso costituenti la pavimentazione stradale minori di cm 15 si potrà procedere alla sola stesa del binder fuso A e del tappeto di usura, che salvo particolari prescrizioni dovrà essere della stessa tipologia dell'esistente, al fine di ricostruire il pacchetto stradale presente. La ricostruzione del pacchetto stradale così definito avverrà in 2 fasi:

- FASE 1 "Ripristino Temporaneo" per interventi di lunghezza superiore a metri 30 di scavo: premesso che ai fine della sicurezza alla circolazione stradale dovrà sempre essere garantita l'assenza di materiale sciolto prodotto dalle lavorazioni sulla carreggiata aperta al traffico, **per questa tipologia di interventi è concesso, fatte salve particolari prescrizioni autorizzative, eseguire a fine giornata, prima di ripristinare la circolazione a doppio senso, uno "strato antipolvere provvisorio" sulla sola larghezza della traccia di scavo (in bitume plastico, boiacca ecc...) con l'obbligo di eseguire entro le ore 18,30 di ogni Venerdì e/o giorno prefestivo od in caso di sospensione dei lavori per più di un giorno lavorativo (dovuta a maltempo e/o altri fattori) la posa in opera di uno strato unico di binder FUSO B a caldo idoneamente compattato con spessore minimo cm 5 , sulla sola larghezza della traccia di scavo eseguita nei giorni precedenti, ("strato antipolvere")**. Al completamento delle opere di scavo il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per "incassare" quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- FASE 1 "Ripristino Temporaneo" per interventi di lunghezza inferiore o pari a metri 30 di scavo: premesso che ai fine della sicurezza alla circolazione stradale dovrà sempre essere garantita l'assenza di materiale sciolto prodotto dalle lavorazioni sulla carreggiata aperta al traffico, il concessionario dovrà provvedere alla stesa degli strati di base (qualora presente per lo spessore previsto) e binder fino a quota finita della pavimentazione. Gli strati di base e binder verranno realizzati per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm 50 per lato previa fresatura del tappeto e binder esistenti per la medesima larghezza maggiorata ma con misura minima pari a 2,00 m. Nella fresatura degli strati esistenti per "incassare" quelli nuovi si dovrà sempre garantire almeno 1 cm di pavimentazione legata sopra gli strati esistenti non legati in misto granulometrico naturale.

- FASE 2 "Ripristino Definitivo": da effettuarsi non prima di 4 mesi dalla conclusione del Ripristino Temporaneo e comunque nel periodo compreso tra il 01 Aprile ed il 31 di Ottobre e con temperature registrate alle 8.30 del mattino maggiori di 10 °C. Il ripristino definitivo consiste nella stesa del tappeto di usura, che salvo particolari prescrizioni dovrà essere della stessa tipologia dell'esistente, secondo le seguenti prescrizioni:

a) ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI (ALLACCI / ATTRAVERSAMENTI):

- **Nel caso in cui l'intervento interessi parzialmente la singola corsia di marcia** (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzeria della carreggiata), il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso almeno per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e su tutta la larghezza della corsia interessata.
- **Nel caso in cui l'intervento interessi tutta la carreggiata o anche tutta la singola corsia di marcia**, il tappeto finale d'usura in conglomerato bituminoso sarà esteso per m 5,00 da ciascun lato dello scavo e per tutta la larghezza della carreggiata .

b) ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI (PARALLELISMI):

- Nel caso in cui il “Ripristino Temporaneo” interessi parzialmente la singola corsia di marcia (con un franco di almeno 20 cm sulla mezzeria della carreggiata), il tappeto finale d’usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un’estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari alla corsia di marcia interessata.
- Nel caso in cui il “Ripristino Temporaneo” interessi la mezzeria e oltre della carreggiata il tappeto finale d’usura in conglomerato bituminoso verrà realizzato per un’estensione pari a quella dello scavo oltre a m 5,00 prima e dopo lo scavo eseguito e per una larghezza pari a tutta la carreggiata.

Art. 1.8.3. NORME COMUNI AI RIPRISTINI

Il Concessionario si obbliga inoltre al ripristino di qualsivoglia elemento accessorio alla sede stradale di competenza in gestione a questa Società, di altro Ente o privato ed in particolare:

- al ripristino della segnaletica verticale e orizzontale da porsi in opera in conformità alle norme e circolari statali vigenti; in particolare si specifica che in ogni caso il rifacimento del tappeto d’usura dovrà sempre ricoprendere tutta l’estensione, sia trasversale che longitudinale, degli attraversamenti pedonali qualora presenti nel tratto coinvolto da scavo.
- al ripristino di guard rail la cui rimozione o manomissione si sia resa necessaria dalla posa del sottoservizio.
- All’immediato ripristino di avvallamenti di si dovessero manifestare successivamente la fine dei lavori in seguito all’assestamento progressivo dei sottofondi,
- al ripristino di percorsi pedonali e/o ciclabili bitumati mediante l’esecuzione del il tappeto d’usura su tutta la larghezza della sezione trasversale del percorso e per una lunghezza pari a m 2,50 prima e dopo l’estensione dello scavo eseguito;
- al ripristino di eventuali spire di rilevamento e relative condotte: deve essere posta particolare attenzione durante gli scavi per la loro eventuale presenza a servizio di impianti semaforici e/o di rilevamento dei flussi di traffico e, nel caso in cui le stesse venissero danneggiate durante l’esecuzione degli scavi, esse devono essere prontamente sistamate, sia durante i lavori che in fase di asfaltatura finale.

Art. 1.9 ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA

Per attraversamenti di corsi d’acqua e di vallate è vietato l’ancoraggio delle tubazioni ai manufatti stradali (ponti, ecc.) mentre si deve procedere esclusivamente in sub-alveo ovvero su appositi manufatti di attraversamento, autoportanti e non collegati in alcun modo con i manufatti stradali. Tale disposizione può essere eccezionalmente derogata solo nel caso di comprovate motivazioni, che devono essere unilateralmente accolte da Vi.abilità S.r.l.. e previa verifica eseguita in loco dal personale addetto. In tal caso, in tutti i ponti, manufatti e opere d’arte la condotta deve essere posata entro canaletta zincata che non deve intaccare, con i supporti di fissaggio, la stabilità e l’estetica dell’opera d’arte. Devono essere posati idonei pozzetti in ambo i lati dell’opera d’arte, al fine di poter garantire il servizio della rete (tramite by-pass temporaneo), qualora dovessero essere realizzati lavori di manutenzione o altri lavori dell’opera d’arte stessa. In ogni caso qualora si rendesse necessario per esigenze di Vi.abilità SRL successivamente alla posa in opere lo spostamento dei suddetti sottoservizi ancorati alla struttura in nuova collocazione definitiva e/o temporanea ogni onere sarà a cura e spese dell’Ente gestore.

Art. 1.10 VERIFICHE E CONTROLLI

I lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal concessionario a regola d’arte. A tal fine, il concessionario, per il tramite il proprio direttore lavori, provvederà all’effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte.

Il concessionario provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 500 ml.

I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi ripristino, dovranno essere conservati a cura del Concessionario e messi a disposizione a richiesta di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione.

I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Copia della certificazione dei materiali impiegati per i ripristini dovrà sempre essere tenuta a disposizione di Vi.abilità S.R.L. nel tramite del Capo Area competente per area di manutenzione affinché possa verificare la corrispondenza dei materiali usati con le prescrizioni di cui al presente documento. E’ comunque

sempre facoltà di Viabilità S.R.L. effettuare campionamenti e prove sui materiali impiegati ai fini di verificare la corrispondenza degli stessi alla prescrizioni di capitolato. Qualora l'esito fosse negativo il costo delle prove effettuate sarà addebitato al concessionario al quale è data facoltà di effettuare contro analisi presso un laboratorio certificato condiviso con Viabilità S.R.L.. L'eventuale ulteriore esito negativo delle prove effettuate definirà la lavorazione non collaudabile obbligando in tal senso il concessionario a un nuovo ripristino definitivo.

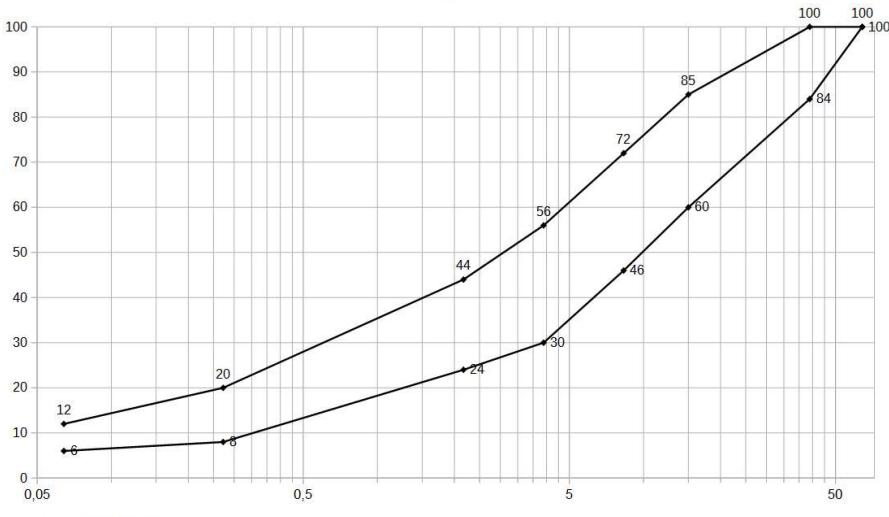
Successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D. Lgs. 495/92 , il concessionario rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti ecc.;
- all'indeformabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indeformabilità della pavimentazione stradale nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indeformabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere dovessero pervenire da Viabilità S.R.L. in ordine ai lavori realizzati dal concessionario.

CAPITOLO 2 - SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI E TAVOLE GRAFICHE

(nel caso di discordanza dei valori riportati nelle schede rispetto a quelli presenti nelle Norme Tecniche, fanno fede questi ultimi)

MISTO GRANULOMETRICAMENTE STABILIZZATO

AGGREGATI																	
<ul style="list-style-type: none"> - <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$) <ul style="list-style-type: none"> coefficiente di frammentazione (Los Angeles) sensibilità al gelo - <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$) <ul style="list-style-type: none"> limite liquido limite plastico indice plastico equivalente in sabbia 	<ul style="list-style-type: none"> $\leq 30\%$ (LA_{30}) ≤ 20 ≤ 25 n.d. n.d. $40 \div 65$ 																
MISCELA																	
indice CBR Modulo di deformazione M'_d sotto carico di piastra $\varnothing 300 \text{ mm}$	$\geq 30\%$ $\geq 80 \text{ Mpa}$																
 Setacci UNI EN 13043	<table> <tbody> <tr> <td>63</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>40</td> <td>84-100</td> </tr> <tr> <td>14</td> <td>60-85</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>46-72</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>30-56</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>24-44</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>8-20</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>6-12</td> </tr> </tbody> </table>	63	100-100	40	84-100	14	60-85	8	46-72	4	30-56	2	24-44	0.25	8-20	0.063	6-12
63	100-100																
40	84-100																
14	60-85																
8	46-72																
4	30-56																
2	24-44																
0.25	8-20																
0.063	6-12																

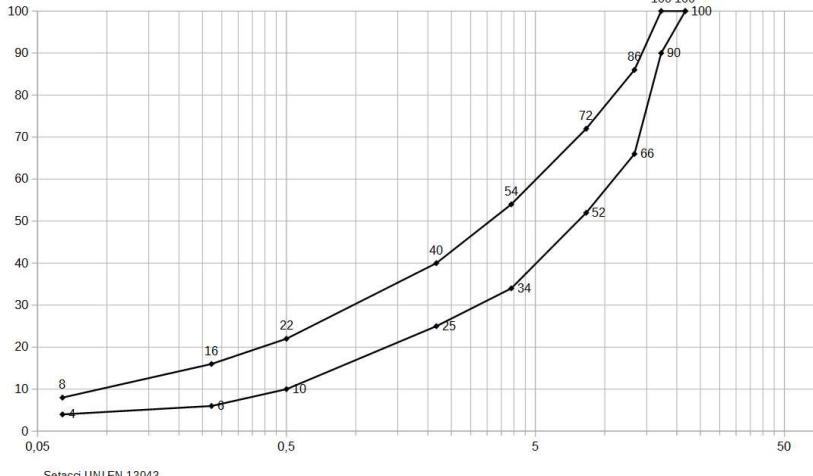
MISTO CEMENTATO PER STRATO DI FONDAZIONE CON INERTE VERGINE

AGGREGATI																			
- <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$)		$\geq 40\%$																	
% di frantumato		$\leq 30\% (\text{LA}_{30})$																	
coefficiente di frammentazione (Los Angeles)		≤ 30																	
sensibilità al gelo																			
- <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$)		≤ 25																	
limite liquido		n.d.																	
limite plastico		n.d.																	
indice plastico																			
equivalente in sabbia		30÷60																	
LEGANTE																			
— CEM I – cemento Portland		32.5 N																	
— CEM III – cemento d'altoforno;		32.5 N																	
— CEM IV – cemento pozzolanico.		32.5 N																	
MISCELA																			
Resistenza a compressione a 7 gg.		3÷5,5 N/mm ²																	
resistenza a trazione indiretta a 7 gg.		$\geq 0.32 \text{ N/mm}^2$																	
Modulo di deformazione M'_d sotto carico di piastra Ø300 mm (tra 3 e 12 ore)		$\geq 150 \text{ Mpa}$																	
		<table> <tbody> <tr><td>25</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>20</td><td>80-100</td></tr> <tr><td>16</td><td>66-87</td></tr> <tr><td>8</td><td>41-61</td></tr> <tr><td>4</td><td>24-39</td></tr> <tr><td>2</td><td>18-30</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>9-19</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>5-10</td></tr> </tbody> </table>		25	100-100	20	80-100	16	66-87	8	41-61	4	24-39	2	18-30	0.50	9-19	0.063	5-10
25	100-100																		
20	80-100																		
16	66-87																		
8	41-61																		
4	24-39																		
2	18-30																		
0.50	9-19																		
0.063	5-10																		
Setacci UNI EN 13043																			

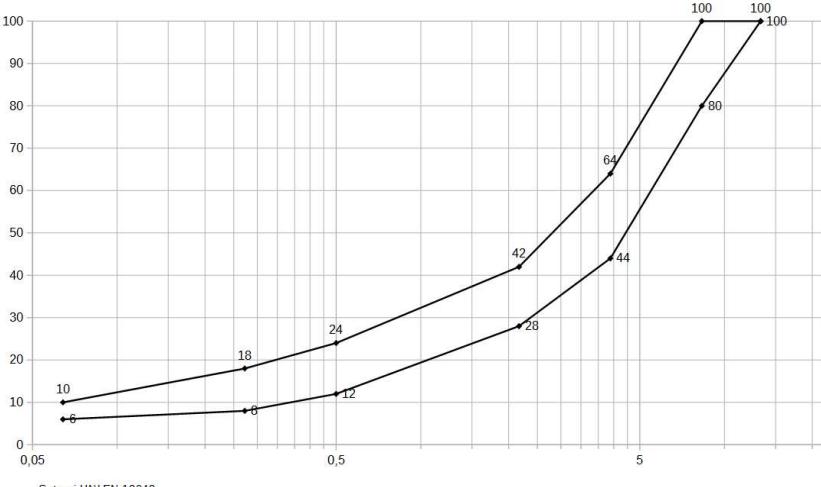
CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BASE

AGGREGATI																												
- <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$)																												
% di frantumato	$\geq 70\%$																											
coefficiente di frammentazione (Los Angeles)	$\leq 25\% (\text{LA}_{25})$																											
indice di appiattimento	$\leq 15\% (\text{Fl}_{15})$																											
- <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$)																												
% di frantumato	$\geq 70\%$																											
limite liquido	≤ 25																											
limite plastico	n.d.																											
equivalente in sabbia	≥ 50																											
- <u>ADDITIVI (filler)</u>																												
passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100 p.p.																											
passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	≥ 85 p.p.																											
passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	≥ 70 p.p.																											
LEGANTE																												
Penetrazione a 25°C	50-70 dmm																											
Punto di rammollimento (palla- anello)	45-60° C																											
Punto di rottura Fraass, massimo	$\leq -8^\circ \text{C}$																											
viscosità a 60° C	145 Pa*s																											
penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min.	≥ 40 dmm																											
Incremento punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min.	$\leq 9^\circ \text{C}$																											
Solubilità in solv. organici, minima	99%																											
CONGLOMERATO BITUMINOSO																												
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2)	3% ÷ 6%																											
Resistenza a trazione indiretta	$0,72 - 1,4 \cdot 10^3$ Gpa																											
Sensibilità all'acqua	$\geq 75\%$																											
Percentuale di addensamento	95 %																											
Percentuale vuoti residui in opera	< 9																											
<table> <tr> <td>100</td> <td>31.5</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>90</td> <td>20</td> <td>68-88</td> </tr> <tr> <td>80</td> <td>16</td> <td>55-78</td> </tr> <tr> <td>70</td> <td>8</td> <td>36-60</td> </tr> <tr> <td>60</td> <td>4</td> <td>25-48</td> </tr> <tr> <td>50</td> <td>2</td> <td>18-38</td> </tr> <tr> <td>40</td> <td>0.50</td> <td>8-21</td> </tr> <tr> <td>30</td> <td>0.25</td> <td>5-16</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </table> <p>Setacci UNI EN 13043</p>		100	31.5	100-100	90	20	68-88	80	16	55-78	70	8	36-60	60	4	25-48	50	2	18-38	40	0.50	8-21	30	0.25	5-16	20	0.063	4-8
100	31.5	100-100																										
90	20	68-88																										
80	16	55-78																										
70	8	36-60																										
60	4	25-48																										
50	2	18-38																										
40	0.50	8-21																										
30	0.25	5-16																										
20	0.063	4-8																										
<p>% bitume : $3,8 \div 5,2$ (b_{MIN} 3,8)</p>																												

CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER – FUSO A 16/20

AGGREGATI																			
- <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$)																			
% di frantumato	100%																		
coefficiente di frammentazione (Los Angeles)	$\leq 25\% (\text{LA}_{25})$																		
indice di appiattimento	$< 15\% (\text{Fl}_{15})$																		
indice di forma	$< 20\% (\text{SI}_{20})$																		
- <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$)																			
% di frantumato	100%																		
equivalente in sabbia	≥ 60																		
- <u>ADDITIVI (filler)</u>																			
passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100 p.p.																		
passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	$\geq 85 \text{ p.p.}$																		
passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	$\geq 70 \text{ p.p.}$																		
LEGANTE																			
Penetrazione a 25°C	50-70 dmm																		
Punto di rammollimento (palla- anello)	45-60° C																		
Punto di rottura Fraass, massimo	$\leq -8^\circ \text{ C}$																		
viscosità a 60° C	145 Pa*s																		
penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min.	$\geq 40 \text{ dmm}$																		
Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min.	$\leq 9^\circ \text{ C}$																		
Solubilità in solv. organici, minima	99%																		
CONGLOMERATO BITUMINOSO																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2)	3% ÷ 6%																		
Resistenza a trazione indiretta	$0,72 - 1,4 \times 10^{-3} \text{ Gpa}$																		
Sensibilità all'acqua	$\geq 75 \%$																		
Percentuale di addensamento	95 %																		
Percentuale vuoti residui in opera	$< 8\%$																		
																			
<table> <tr> <td>20</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>90-100</td> </tr> <tr> <td>12.5</td> <td>66-86</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>52-72</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>34-54</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>25-40</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>10-22</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>6-16</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </table>		20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
20	100-100																		
16	90-100																		
12.5	66-86																		
8	52-72																		
4	34-54																		
2	25-40																		
0.50	10-22																		
0.25	6-16																		
0.063	4-8																		
% bitume: 4,1 ÷ 5,5 (b _{min} 4,1)																			

CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA – FUSO B

AGGREGATI																
- <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$)																
% di frantumato	100%															
% di aggregati di natura basaltica e porfirica	$\geq 30\%$															
coefficiente di frammentazione (Los Angeles)	$\leq 20\% (\text{LA}_{20})$															
coefficiente di levigabilità accelerata (CLA)	≥ 0.44															
indice di appiattimento	$< 15\% (\text{FI}_{15})$															
indice di forma	$< 15\% (\text{SI}_{15})$															
- <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$)																
% di frantumato	100%															
equivalente in sabbia	≥ 75															
- <u>ADDITIVI (filler)</u>																
passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100 p.p.															
passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	$\geq 85 \text{ p.p.}$															
passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	$\geq 70 \text{ p.p.}$															
LEGANTE																
Penetrazione a 25°C	50-70 dmm															
Punto di rammollimento (palla- anello)	45-60°C															
Punto di rottura Fraass, massimo	$\leq -8^\circ \text{C}$															
viscosità a 60°C	145 Pa*s															
penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min.	$\geq 40 \text{ dmm}$															
Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min.	$\leq 9^\circ \text{C}$															
Solubilità in solv. organici, minima	99%															
CONGLOMERATO BITUMINOSO																
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2)	3% ÷ 6%															
Resistenza a trazione indiretta	$0,72 - 1,4 \cdot 10^{-3} \text{ Gpa}$															
Sensibilità all'acqua	$\geq 75 \%$															
Percentuale di addensamento	97 %															
C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) x 100	≥ 58															
I.R.I. (International Roughness Index)	$\leq 1,8 \text{ mm/m}$															
Percentuale vuoti residui in opera	3% ÷ 7%															
	<table> <tr><td>12.5</td><td>100-100</td></tr> <tr><td>8</td><td>80-100</td></tr> <tr><td>4</td><td>44-64</td></tr> <tr><td>2</td><td>28-42</td></tr> <tr><td>0.50</td><td>12-24</td></tr> <tr><td>0.25</td><td>8-18</td></tr> <tr><td>0.063</td><td>6-10</td></tr> </table> <p>% bitume: 5,2 ÷ 5,8 (b_{min} 5,2) Spessore min. 3 cm</p>		12.5	100-100	8	80-100	4	44-64	2	28-42	0.50	12-24	0.25	8-18	0.063	6-10
12.5	100-100															
8	80-100															
4	44-64															
2	28-42															
0.50	12-24															
0.25	8-18															
0.063	6-10															

CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI BINDER MODIFICATO “HARD”- FUSO A 16/20

AGGREGATI																			
- <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$)																			
% di frantumato	100%																		
coefficiente di frammentazione (Los Angeles)	$\leq 25\%$ (LA_{25})																		
indice di appiattimento	$< 15\%$ (FI_{15})																		
indice di forma	$< 20\%$ (SI_{20})																		
- <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$)																			
% di frantumato	100%																		
equivalente in sabbia	≥ 60																		
- <u>ADDITIVI</u> (<i>filler</i>)																			
passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100 p.p.																		
passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	≥ 85 p.p.																		
passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	≥ 70 p.p.																		
LEGANTE																			
Penetrazione a 25°C	50-70 dmm																		
Punto di rammollimento (palla - anello)	70-90° C																		
Punto di rottura Fraass, massimo	$\leq -12^\circ \text{C}$																		
viscosità a 160° C	0,15-0,4 Pa*s																		
penetrazione residua dopo R.T.F.O.T., min.	≥ 60 dmm																		
Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., min.	$\leq 5^\circ \text{C}$																		
Solubilità in solv. organici, minima	99%																		
CONGLOMERATO BITUMINOSO																			
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2)	3% ÷ 6%																		
Resistenza a trazione indiretta	$0,95 - 1,7 \cdot 10^3$ Gpa																		
Sensibilità all'acqua	$\geq 75\%$																		
Percentuale di addensamento	95 %																		
Percentuale vuoti residui in opera	$< 8\%$																		
<p>Setacci UNI EN 13043</p>																			
<table> <tbody> <tr> <td>20</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>16</td> <td>90-100</td> </tr> <tr> <td>12.5</td> <td>66-86</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>52-72</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>34-54</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>25-40</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>10-22</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>6-16</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>4-8</td> </tr> </tbody> </table> <p>% bitume: 4,1 ÷ 5,5 (b_{\min} 4,1)</p>		20	100-100	16	90-100	12.5	66-86	8	52-72	4	34-54	2	25-40	0.50	10-22	0.25	6-16	0.063	4-8
20	100-100																		
16	90-100																		
12.5	66-86																		
8	52-72																		
4	34-54																		
2	25-40																		
0.50	10-22																		
0.25	6-16																		
0.063	4-8																		

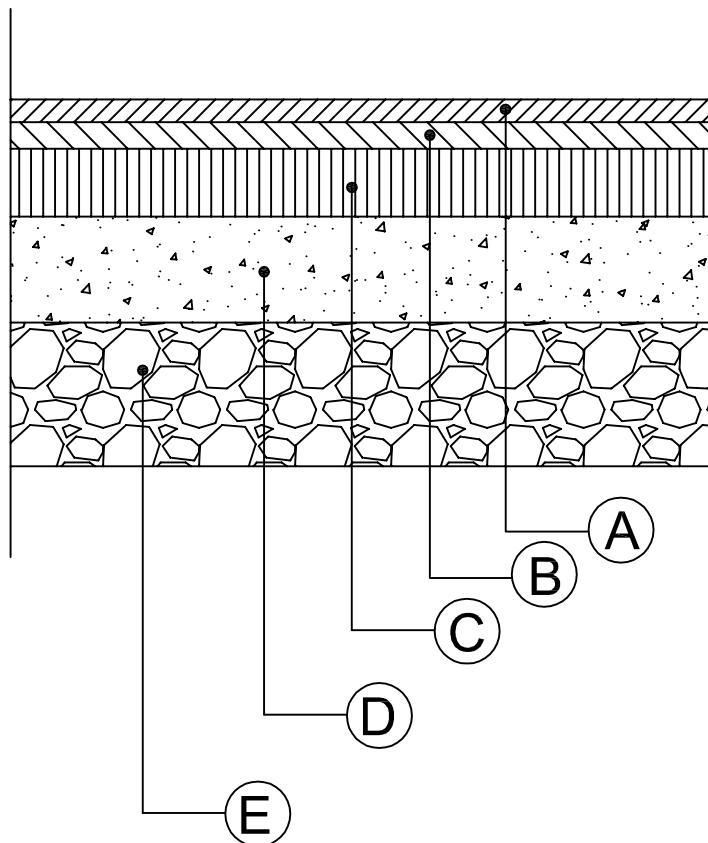
CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA MODIFICATO “HARD” – FUSO B

AGGREGATI	
- <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$)	
% di frantumato	100%
% di aggregati di natura basaltica e porfirica	$\geq 30\%$
coefficiente di frammentazione (Los Angeles)	$\leq 20\% (\text{LA}_{20})$
coefficiente di levigabilità accelerata (CLA)	≥ 0.44
indice di appiattimento	$< 15\% (\text{FI}_{15})$
indice di forma	$< 15\% (\text{SI}_{15})$
- <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$)	
% di frantumato	100%
equivalente in sabbia	≥ 75
- <u>ADDITIVI (filler)</u>	
passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100 p.p.
passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	$\geq 85 \text{ p.p.}$
passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	$\geq 70 \text{ p.p.}$
LEGANTE	
Penetrazione a 25°C	50-70 dmm
Punto di rammollimento (palla - anello)	80-95°C
Punto di rottura Fraass, massimo	$\leq -16^\circ \text{C}$
Viscosità a 160°C	$> 0,5 \text{ Pas}$
Ritorno elastico a 25°C	≥ 90
Stabilità allo stocaggio: penetrazione	$< 5 \text{ dmm}$
Stabilità allo stocaggio: Δ rammollimento	$< 3^\circ \text{C}$
Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ	$\leq 10^\circ \text{C}$
Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T.. min	$\geq 60 \text{ dmm}$
CONGLOMERATO BITUMINOSO	
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2)	3% \div 6%
Resistenza a trazione indiretta	$0,72 - 1,4 \times 10^{-3} \text{ Gpa}$
Sensibilità all'acqua	$\geq 75\%$
Percentuale di addensamento	97 %
C.A.T. (Coefficiente Aderenza Traversale) $\times 100$	≥ 58
I.R.I. (International Roughness Index)	$\leq 1,8 \text{ mm/m}$
Percentuale vuoti residui in opera	3% \div 7%
12.5 100-100 8 80-100 4 44-64 2 28-42 0.50 12-24 0.25 8-18 0.063 6-10 % bitume: 5,2 \div 5,8 (b_{\min} 5,2) Spessore min. 3 cm	

CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA SMA 12 – FUSO A

AGGREGATI																	
- <u>GROSSO</u> ($> 2 \text{ mm}$)																	
% di frantumato	100%																
% di aggregati di natura basaltica e porfirica	100%																
coefficiente di frammentazione (Los Angeles)	$\leq 18\% (\text{LA}_{20})$																
coefficiente di levigabilità accelerata (CLA)	$\geq 0.45 (\text{PSV}_{50})$																
indice di appiattimento	$< 15\% (\text{FI}_{15})$																
indice di forma	$< 15\% (\text{SI}_{15})$																
- <u>FINO</u> ($< 2 \text{ mm}$)																	
% di frantumato	100%																
equivalente in sabbia	≥ 80																
- <u>ADDITIVI (filler)</u>																	
passante al setaccio 0,25 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	100 p.p.																
passante al setaccio 0,125 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	$\geq 85 \text{ p.p.}$																
passante al setaccio 0,063 mm UNI EN 13043: 2004 (via umida)	$\geq 70 \text{ p.p.}$																
LEGANTE																	
Penetrazione a 25°C	50-70 dmm																
Punto di rammollimento (palla - anello)	80-95° C																
Punto di rottura Fraass, massimo	$\leq -16^\circ \text{C}$																
Viscosità a 160° C	$> 0,5 \text{ Pas}$																
Ritorno elastico a 25° C	≥ 90																
Stabilità allo stoccaggio: penetrazione	$< 5 \text{ dmm}$																
Stabilità allo stoccaggio: Δ rammollimento	$< 3^\circ \text{C}$																
Punto di rammollimento dopo R.T.F.O.T., Δ	$\leq 10^\circ \text{C}$																
Penetrazione residua dopo R.T.F.O.T.. min	$\geq 60 \text{ dmm}$																
CONGLOMERATO BITUMINOSO																	
Percentuale dei vuoti su provini confezionati con pressa giratoria (N2)	1% \div 4%																
Resistenza a trazione indiretta	$1 - 1,8 \times 10^{-3} \text{ Gpa}$																
Sensibilità all'acqua	$\geq 75 \%$																
Percentuale di addensamento	97 %																
C.A.T. (Coefficiente Aderenza Trasversale) $\times 100$	≥ 58																
I.R.I. (International Roughness Index)	$\leq 1,8 \text{ mm/m}$																
Percentuale vuoti residui in opera	3% \div 7%																
<p>Setacci UNI EN 13043</p>																	
<table> <tr> <td>14</td> <td>100-100</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>81-100</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>60-88</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>30-52</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>22-34</td> </tr> <tr> <td>0.50</td> <td>11-21</td> </tr> <tr> <td>0.25</td> <td>10-18</td> </tr> <tr> <td>0.063</td> <td>8-14</td> </tr> </table> <p>% bitume : 5.5 \div 7.0</p>		14	100-100	10	81-100	8	60-88	4	30-52	2	22-34	0.50	11-21	0.25	10-18	0.063	8-14
14	100-100																
10	81-100																
8	60-88																
4	30-52																
2	22-34																
0.50	11-21																
0.25	10-18																
0.063	8-14																

Tav. Grafica 1 - Spessori minimi Sovrastruttura Stradale

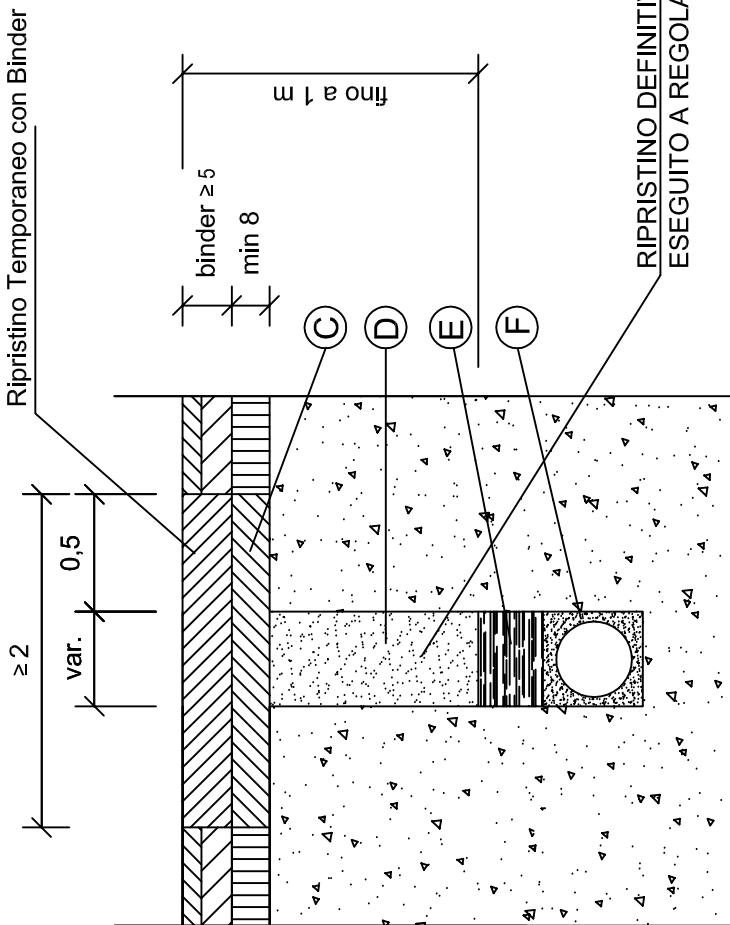


(A)	STRATO DI USURA (TAPPETO) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 3,5 a cm. 5
(B)	STRATO DI COLLEGAMENTO (BINDER) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 4 A cm. 8
(C)	STRATO BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO ≥ 8
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO FINO A QUOTA -1 DAL PIANO VIABILE BITUMATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE

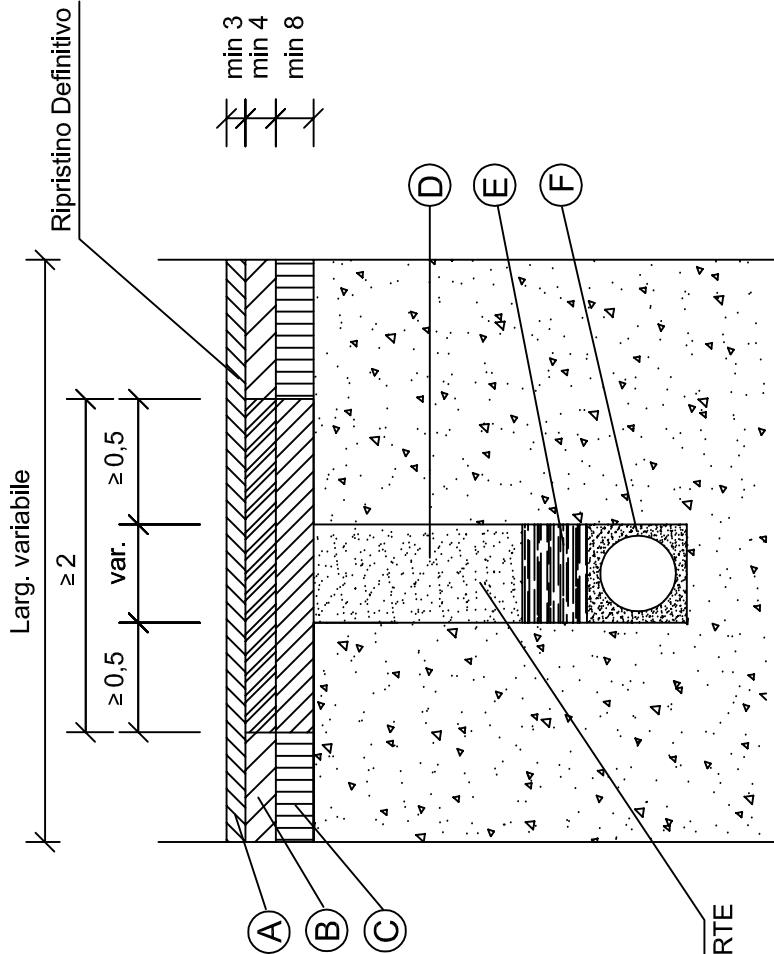
N.B. : I Valori espressi in tabella sono da considerarsi del tutto indicativi delle tipologie ricorrenti di sovrastruttura stradale, fatto salvo la verifica di calcolo

Tav Grafica 2 - Particolare Ripristino Scavo Tradizionale

Fase 1 - Ripristino Temporaneo



Fase 2 - Ripristino Definitivo



(A)	STRATO DI USURA (TAPPETO) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(B)	STRATO DI CONGLOMERATO (BINDER) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(C)	STRATO DI BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
(D)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO
(E)	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE
(F)	RICOPRIMENTO IN SABBIA

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

Nel testo si indica con "Società" la _____ con "Ditta Obbligata" - la ditta nel cui interesse la Società si costituisce fideiussore e con "Ente Garantito" sia la Provincia di Vicenza, che la società Vi.abilità S.R.L. Unipersonale.

1. DELIMITAZIONE DELLA GARANZIA.

La presente assicurazione è prestata dalla **Società** a favore dell'**Ente Garantito** per gli obblighi ed oneri facenti carico alla **Ditta Obbligata** verso l'**Ente Garantito**, in base al disciplinare allegato al provvedimento concessorio/autorizzatorio richiesto con prot. n. del e per il cui inadempimento l'**Ente Garantito** ha diritto di valersi della cauzione.

Alle condizioni generali e particolari contenute nella presente polizza, la **Società** - fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento di liberazione dall'obbligo - determinato ai sensi del punto 4 delle Condizioni Generali - si costituisce fideiussore solidale della **Ditta Obbligata** - la quale accetta solidalmente per sé, per i propri successori ed aventi causa - per le somme che essa fosse tenuta a corrispondere all'**Ente Garantito** in virtù degli obblighi e oneri assunti con il disciplinari suddetti.

2. NOTIZIE SULLO STATO DEI LAVORI.

La **Ditta Obbligata** riconosce alla **Società** la facoltà di chiedere all'**Ente Garantito** notizie sullo stato dei lavori, servizi o prestazioni inerenti al disciplinare cui si riferisce la presente polizza.

3. CALCOLO DEL PREMIO - DURATA - SUPPLEMENTI DI PREMIO.

La **Ditta Obbligata**, all'atto della stipulazione della polizza, ha indicato la durata presuntiva del periodo di tempo occorrente per ottenere la prova della liberazione ai sensi del punto 4 delle Condizioni Generali; in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla **Società**, salvo eventuale risoluzione del Disciplinare per fatto dell'**Ente Garantito**, nel qual caso la **Società** restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente tra la data in cui la **Ditta Obbligata** avrà comprovato la liberazione della garanzia, nei modi previsti dall'art.4 e la scadenza fissata in polizza, restando però acquisito alla **Società** un minimo di tre decimi del premio annuo. In caso di maggior durata e comunque fino a quando la **Ditta Obbligata** non presenterà i documenti indicati nel successivo punto 4, essa è tenuta al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, di mesi in mesi, nella misura di

L'eventuale mancato pagamento del premio o dei supplementi del premio non potrà essere in nessun caso opposto all'**Ente Garantito**.

4. LIBERAZIONE DEL CONTRAENTE DAGLI OBBLIGHI DI POLIZZA.

La **Ditta Obbligata**, per essere svincolata dagli obblighi della presente polizza e liberata dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla **Società**:

- a) l'originale della Polizza, restituitole dall'**Ente Garantito**, con annotazione di svincolo;
- b) una dichiarazione rilasciata dall'**Ente Garantito** che liberi la **Società** da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che, ai fini dell'art.3, detta dichiarazione non avrà, in alcun caso, effetto retroattivo.

5. PAGAMENTO DEL RISARCIMENTO.

Premesso che la presente assicurazione è prestata dalla **Società** con formale rinuncia alla preventiva escusione di cui all'Art. 1944 C.C., la **Società** stessa si impegna ad effettuare l'immediato pagamento, senza poter sollevare alcuna eccezione e senza che sia necessario il preventivo consenso della **Ditta Obbligata**, dell'importo indicato dall'**Ente Garantito** come dovuto e ciò entro il massimale di polizza.

6. RIVALSA - SURROGAZIONE.

La **Ditta Obbligata** si impegna a rimborsare alla **Società**, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitale, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.-

La **Società** è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'**Ente Garantito** in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la **Ditta Obbligata**, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

L'**Ente Garantito** faciliterà le azioni di recupero fornendo alla **Società**, tutti gli elementi utili in suo possesso.

7. RIVALSA DELLE SPESE DI RECUPERO.

Gli oneri di qualsiasi natura che la **Società** dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico della **Ditta Obbligata**.

8. IMPOSTE E TASSE.

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico della **Ditta Obbligata**, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla **Società**.

9. FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETÀ - FORO COMPETENTE.

Tutte le comunicazioni o notifiche alla **Società**, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale risultante dal frontespizio della polizza stessa o dell'Agenzia che ha emesso la polizza. Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'**Ente Garantito** per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

Per quanto attiene invece ai rapporti tra la **Società** e la **Ditta Obbligata**, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione Generale della **Società** ovvero quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

(Istituto di credito)

Spettabile
Provincia di Vicenza
contrà Gazzolle, 1
36100 VICENZA

Spettabile
Vi.abilità S.R.L. Unipersonale
Via Zamenhof, 829
36100 VICENZA

Data _____
Fidejussione n. _____

Premesso:

- che la Ditta _____, con sede legale e domicilio fiscale in _____ - C.F. o P.IVA: _____ deve eseguire lavori di :
- che a garanzia degli obblighi che alla predetta Ditta derivano AVETE invitato la stessa alla costituzione di un deposito cauzionale nella misura di €. _____ =;
- che detto deposito cauzionale può essere validamente costituito anche a mezzo di una garanzia bancaria di pari importo rilasciata da Istituto Creditizio allo scopo autorizzato;

Tutto ciò premesso:

la sottoscritta _____ con sede in _____ - iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n. _____ - con la presente si costituisce fidejussore nell'interesse della _____ ed a favore VOSTRO sino alla concorrenza di €. _____ (euro _____) a garanzia della corretta esecuzione dei lavori da eseguirsi da parte della DITTA, lavori meglio specificati in premessa.

L'Istituto di credito sottoscritto dichiara di prestare tale fideiussione con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. impegnandosi sin d'ora a versarVI, a semplice richiesta scritta e senza poter sollevare alcuna eccezione, quanto preteso in forza della presente garanzia, beninteso limitatamente alla somma sopra citata.

La presente fidejussione è valida sino al _____, termine trascorso il quale la stessa, in deroga all'art. 1957 c.c. commi 1 e 3, manterrà la sua validità sino a quando codesta società Vi.abilità S.R.L. Unipersonale, non libererà con esplicita lettera di comunicazione questo Istituto di credito.

L'Istituto di credito dichiara espressamente di rinunciare alla facoltà di opporre le eccezioni di cui all'art. 1945 c.c. Per qualsiasi controversia il foro competente sarà quello di Vicenza.

Distinti saluti.

(l'Istituto di credito)

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail concessioni@vi-abilita.itPEC vi-abilita.concessioni@legalmail.it

Vi.abilità s.r.l.
 Via L.L. Zamenhof, 829
 36100 Vicenza
 P. i.v.a. 02928200241
 Web www.vi-abilita.it
 E-mail info@vi-abilita.it
 Pec vi.abilita@legalmail.it



Provincia di Vicenza
 Contrà Gazzolle, 1
 36100 Vicenza
 P. i.v.a. 00496080243
 Web www.provincia.vicenza.it
 E-mail info@provincia.vicenza.it
 PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

(da compilarsi anche in caso di variazione del Direttore dei Lavori e/o dell'Impresa esecutrice)

Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentante o procuratore/delegato)

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato		Codice fiscale / partita I.V.A.	
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

Riferimento pratica

Fascicolo Vi.abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20 _____ - III / ____ . _____		

Strada Provinciale e Comune interessato

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
		KM _____ + _____	

Con la presente COMUNICO che in data _____, avranno INIZIO i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, delle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico. Contestualmente, COMUNICO che i lavori sono stati affidati

all'Impresa _____ C.F./P.I. _____

avente sede in _____ (_____) via _____

titolare/legale rappresentante Sig. _____

ed il responsabile del cantiere è _____ cell. _____

e che il Direttore dei Lavori è _____ C.F./P.I. _____

domiciliato in _____ (_____) via _____

iscritto all'Albo professionale _____ di _____ al n. _____

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail concessioni@vi-abilita.it

PEC vi-abilita.concessioni@legalmail.it

Vi.abilità s.r.l.
 Via L.L. Zamenhof, 829
 36100 Vicenza
 P. i.v.a. 02928200241
 Web www.vi-abilita.it
 E-mail info@vi-abilita.it
 Pec vi.abilita@legalmail.it



Provincia di Vicenza
 Contrà Gazzolle, 1
 36100 Vicenza
 P. i.v.a. 00496080243
 Web www.provincia.vicenza.it
 E-mail info@provincia.vicenza.it
 PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Reg. CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR)

Vi.abilità s.r.l. nella qualità di Titolare del trattamento, sulla base delle finalità sotto indicate, i Suoi dati personali.

Per **dato personale** (art. 4, comma 1, GDPR) si intende *qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, tramite il nome, un numero di identificazione quale il codice fiscale o il numero telefonico, dati relativi alla residenza, domicilio o dimora, un identificativo online, come per esempio un indirizzo email, o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.*

All'interno di tale novero, si possono distinguere **categorie particolari di dati personali**, che richiedono criteri particolari di trattamento.

Finalità di trattamento e base giuridica.

I dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa e per le finalità previste da tale procedimento.

Per il trattamento dei dati non è richiesto l'espresso consenso consenso, essendo ritenuto dal Regolamento implicito alla volontà contrattuale espressa, come previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. 'b' del Regolamento.

Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a terze parti che siano rilevanti e legittimate a conoscere tali dati nell'ambito del predetto procedimento, inoltre essere oggetto delle comunicazioni previste dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed nelle ipotesi di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Modalità di trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata o manuale, con modalità e strumenti adeguati agli scopi del trattamento stesso, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati, anche terze parti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento stesso.

Diritti della parte interessata

Lei, in quanto parte interessata al trattamento, gode dei seguenti diritti, sanciti dagli articoli 15-22 del Regolamento, nonchè reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personal (http://www.gpdp.it/) quale l'autorità di controllo individuata ai sensi dell'art. 77 Regolamento (UE) 2016/679.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante comunicazione diretta a Vi.abilità s.r.l. per posta cartacea, semplice o raccomandata, o posta elettronica, ordinaria o certificata.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.Lgs n. 196/2003)

Il D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

Finalità di trattamento

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

Modalità di trattamento

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza

Località	Data	Firma

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail concessioni@vi-abilita.itPEC vi-abilita.concessioni@legalmail.it

Vi.abilità s.r.l.
 Via L.L. Zamenhof, 829
 36100 Vicenza
 P. i.v.a. 02928200241
 Web www.vi-abilita.it
 E-mail info@vi-abilita.it
 Pec vi.abilita@legalmail.it



Provincia di Vicenza
 Contrà Gazzolle, 1
 36100 Vicenza
 P. i.v.a. 00496080243
 Web www.provincia.vicenza.it
 E-mail info@provincia.vicenza.it
 PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

COMUNICAZIONE FINE LAVORI***Dati del dichiarante (persona fisica o legale rappresentante o procuratore/delegato)***

Nome e Cognome (persona fisica) / legale rappresentante o procuratore/delegato		Codice fiscale / partita I.V.A.	
Indirizzo	Comune	Località	CAP
Telefono , fax , cellulare		E-Mail / PEC	

Riferimento pratica

Fascicolo Vi.abilità	Intestatario provvedimento	Comune
20_____ - III / ____ . _____		

Strada Provinciale e Comune interessato

S.P. n°	Nome Strada Provinciale	Comune	Posizione
		KM _____ + _____	

Con la presente COMUNICO che in data _____, i lavori riferiti alla pratica sopra indicata, sono terminati nel pieno rispetto della documentazione grafica allegata al progetto, alle prescrizioni impartite e del Disciplinare Tecnico. Contestualmente, essendo trascorso almeno un anno dalla fine dei lavori, conformemente alle modalità impartite dal Disciplinare Tecnico, CHIEDO la restituzione della cauzione prestata a garanzia della corretta esecuzione delle opere con la seguente modalità :

accreditamento sul C/C bancario presso la banca _____

Sigla Inter. le	Numero di Controllo	CIN	ABI	CAB	Numero di Conto Corrente

accreditamento sul C/C postale n. _____

svincolo polizza fidejussoria n. _____ rilasciata da _____

Località	Dichiarante	Firma
Data	Direttore dei lavori	Firma
	Impresa esecutrice	Firma

**Ufficio Concessioni e Autorizzazioni**

Tel. 0444 / 385711 fax 0444 / 385798

E-mail concessioni@vi-abilita.itPEC vi-abilita.concessioni@legalmail.it

Vi.abilità s.r.l.
Via L.L. Zamenhof, 829
36100 Vicenza
P. i.v.a. 02928200241
Web www.vi-abilita.it
E-mail info@vi-abilita.it
Pec vi.abilita@legalmail.it



Provincia di Vicenza
Contrà Gazzolle, 1
36100 Vicenza
P. i.v.a. 00496080243
Web www.provincia.vicenza.it
E-mail info@provincia.vicenza.it
PEC provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Vi.abilità agisce per conto della Provincia di Vicenza secondo la Convenzione di servizio stipulata con atto N°43791 del 21/08/2002

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.lgs n. 196/2003)

Il D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni :

Finalità di trattamento

i dati personali saranno trattati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa

Modalità di trattamento

i dati saranno trattati dagli incaricati, sia con strumenti cartacei che con strumenti informatici a disposizione degli uffici

Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsto dalla Legge n. 241 del 7/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ove applicabile ed in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, norma che riguarda il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003. Per esercitare tali diritti, tutte le richieste devono essere rivolte a Vi.abilità s.r.l. o Provincia di Vicenza.

Località	Data	Firma

From: Unità Tecnica Veneto Centro <utvenetocentro@pec.italgasreti.it>
Sent on: venerdì 26 settembre 2025 18:12:08
To: atobacchiglione@legalmail.it
CC: protocollo@pec.acquevenete.it
Subject: RE: FWD: 1443/2025: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO: "PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE - DORSALE DI ADDUZIONE IDROPOTABILE DELLA VAL LIONA (VI) - 1180" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.- TRASMISSIONE DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE E SOSPENSIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE.
Attachments: msg.eml (798.75 KB)

Buonasera,

con riferimento alla richiesta di parere da parte degli enti per il progetto di cui all'oggetto, al fine di valutare eventuali interferenze, si richiede di effettuare il coordinamento sottoservizi con la Scrivente Italgas Reti mediante la richiesta tramite portale MyItalgas della cartografia della rete gas esistente, in conformità alla Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo", alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1083 e al DM 16 aprile 2008.

Distinti Saluti,

Italgas Reti - Unità Tecnica Veneto Centro

--

In data 22 Sep 2025 14:13:57, polovenetolombardia ha scritto:

--

Da: atobacchiglione@legalmail.it
Data: 18 Sep 2025 15:54:44
Oggetto: 1443/2025: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO: "PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE - DORSALE DI ADDUZIONE IDROPOTABILE DELLA VAL LIONA (VI) - 1180" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.- TRASMISSIONE DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE E SOSPENSIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE.
A: orgiano.vi@cert.ip-veneto.net,comune.valliona.vi@peeveneto.it,sabap-vr@pec.cultura.gov.it,provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net,foresta@pec.regione.veneto.it,geniocivilevi@pec.regione.veneto.it,ambiente@pec.regione.veneto.it,abilita.concessioni@legalmail.it,consorzio@pec.altapianuraveneta.eu,ternaretcitaliaspa@pec.terna.it,openfiber@pec.openfiber.it,polovenetolombardia@pec.italgasreti.it,apretigas@distribuzione@pec.e-distribuzione.it
CC: protocollo@pec.acquevenete.it

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO: "PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE - DORSALE DI ADDUZIONE IDROPOTABILE DELLA VAL LIONA (VI) - 1180" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.- TRASMISSIONE DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE E SOSPENSIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE.

0001474/25 - 29/09/2025

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Contrà Gazzolle, 1 - 36100 - VICENZA - Partita IVA e Codice Fiscale 00496080243

*Prot. e data: vedasi file di segnatura*

Oggetto: Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990.

CODICE PRATICA: 2025/0646 (da citare nelle comunicazioni)

Comune: VAL LIONA - ORGIANO
 Intervento: PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE - DORSALE DI ADDUZIONE IDROPO-
 TABILE DELLA VAL LIONA (VI) - 1180
 Richiedente/i ATO CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE con sede in
 VILLAVERLA (VI) VIA PALLADIO, 124 - NOVOLEDO P.I. 02850670247

0001652/25 - 31/10/2025Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica

Spett.le ATO CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE
 pec: atobacchiglione@legalmail.it
in qualità di amministrazione Procedente

Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
 pec: sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Facendo seguito all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto emarginata, vs. prot. n. 1102/FC/mp del 21/07/2025, si riscontra quanto di seguito indicato.

A - Istruttoria - Parere Tecnico (Andrea Oliviero - 25/09/2025): Favorevole**1) ANALISI DEL CONTESTO**

Vincolo Paesaggistico:

- Art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna: FIUME E SCOLO LIONA
- Art. 142 comma 1 lettera i) del D.Lgs. 42/2004 zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448.

Rapporto con lo strumento urbanistico comunale vigente: L'area interessata ricade principalmente in zona agricola dei vigenti PI.

Descrizione dell'area di intervento (stato di fatto): Ambito di pianura contesto principalmente agricolo ed in parte residenziale consolidato.

2) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la posa di una nuova condotta per l'approvvigionamento idrico fra il nodo idraulico dei pozzi Borgo Male a Orgiano e i pozzi in località Vigazzola a S. Germano dei Berici - VI per finire nell'accumulo e rilancio di via Gazzetto a Grancona, per complessivi circa 12 Km.

La maggior parte delle opere ricade in zona non soggetta a vincolo paesaggistico.

Le opere ricadenti in zona soggetta a vincolo consistono in:

- posa nuova condotta interrata con relativi pozzetti d'ispezione;
- attraversamento di alcuni scoli d'acqua mediante posa di condotta affiancata alla spalla dei ponti/tombini esistenti.

Per quanto alla condotta interrata, gli interventi si intendono esclusi in quanto ricadenti nella fattispecie di cui al punto A.15 dell'allegato A al D.P.R. 31/2017:

Dirigente: ing. Filippo Squarcina

pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

email: settore.urbanistica@provincia.vicenza.it

web: <http://www.provincia.vicenza.it>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Contrà Gazzolle, 1 – 36100 – VICENZA - Partita IVA e Codice Fiscale 00496080243



A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;

Gli attraversamenti degli scoli e fossati, sarà effettuato posando la condotta a sbalzo su una spalla dei ponti/tombini esistenti mediante:

- scavo e posa condotta;
- nuova tubazione su mensole agganciate alla murature in cls. esistenti;
- le nuove condotte visibili saranno contenute in un tubo in acciaio inox e dotate di sfialto contenuto in una box in acciaio inox;
- ripristino delle sponde con materiale arido.

L'intervento è attuabile con procedimento semplificato ai sensi del DPR 31/2017 allegato B, voce: B.23: realizzazione di opere accessorie in soprassuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete.

B - Parere della Commissione Locale per il Paesaggio (art 148 D.Lgs 42/2004)

PARERE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

Seduta n. 13 del 17/10/2025: Esaminati la relazione paesaggistica e gli elaborati progettuali, si ritiene ammissibile l'intervento proposto.

C - Proposta rivolta alla Soprintendenza

Valutata la documentazione trasmessa, si ritiene l'intervento ammissibile e tale da non recare pregiudizio al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici dell'area tutelata, pertanto, a mente dell'art. 11 c. 5 del D.P.R. 31/2017, si propone l'accoglimento della richiesta in oggetto, secondo quanto indicato nel parere soparriportato.

D - Indicazioni rivolte all'Amministrazione Procedente

Ai fini della conclusione del procedimento avviato, si fa presente, che:

- a) ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della L. 241/90, l'autorizzazione paesaggistica di competenza Provinciale è ad ogni effetto sostituita dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza assunta dal Responsabile dell'Amministrazione procedente;
- c) nel provvedimento conclusivo dovranno essere riportare le eventuali prescrizioni impartite dalla Soprintendenza;
- b) ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza;
- d) ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, l'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di 5 anni. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

Dirigente: ing. Filippo Squarcina

pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

email: settore.urbanistica@provincia.vicenza.it

web: <http://www.provincia.vicenza.it>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Contrà Gazzolle, 1 – 36100 – VICENZA - Partita IVA e Codice Fiscale 00496080243



- e) il presente parere, come richiesto è reso ai soli fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 del Decreto L.vo n. 42/2004 e non costituisce assenso per altre autorizzazioni di competenza provinciale;
- f) sono fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi nonché tutti gli ulteriori titoli abilitativi necessari ai fini della legittima esecuzione degli interventi previsti;
- g) non è dovuto alla Provincia alcun diritto di segreteria in relazione ai procedimenti di autorizzazione paesaggistica.

Il dirigente
ing. Filippo Squarcina
(firmato digitalmente)

Dirigente: ing. Filippo Squarcina

pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net email: settore.urbanistica@provincia.vicenza.it web: <http://www.provincia.vicenza.it>

